Numero a 4 pagine - Lire 15 — Anno II - N. 309 - Domenica 7 Marzo 1948

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA ... DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

L'Ambasciatore Gallarati Scotti a colloquio con Bevin

Londra favorevole all'inclusione dell'Italia nelle alleanze occidentali

A Bruxelles è stato raggiunto l'accordo su tutti i termini dello schema d'unione proposto dalla Francia e dalla Granbretagna: "clausole di sicurezza,, nel trattato a cinque

LONDRA, 6 — Da fonte diplomatica attendibile si apprende oggi che il Governo britannico sta attentamente studiando la possibilità di una partecipazione della Italia all'Unione europea occidentale. L'inclusione dell'Italia in questo sistema di alleanze viene considerata a Londra come un problema della massima importanza, specialmente dopo i recenti avvenimenti politici in Cecoslovacchia, e su ciò il Ministro degli Esteri britannico Bevin ha discusso, a quanto si apprende, in un colloquio avuto oggi con l'Ambasciatore italiano a Londra conte Gallarati Scotti.

L'iniziativa di Bevin, si rileva ancora negli ambienti ufficiali, avrà molto probabilmente un seguito in questo senso a Parigi quando il Ministro britannico si incontrerà con il conte Sforza, durante la riunione dei delegati dei sedici Paesi aderenti al piano Marshall, il 15 marzo. Ulteriori chiarimenti sull'atteggiamento italiano dovrebbero inoltre pervenire a Bevin da Lord Jowitt che giungerà a Londra domani, di ritorno dalla sua missione a Roma.

Per quanto l'interesse della Granbretagna sia volto in questo momento ad una rapida conclusione degli accordi con il Benelux e la Francia, accordi che dovrebbero costituire la base di tutte le successive alleanze e unioni dell'Occidente europeo, anche la sollecita inclusione dell'Italia nella costellazione economica e politica occidentale costituisce per Bevin motivo di particolare interessamento. A questa inclusione, come è noto, si frappongono tuttavia notevoli difficoltà, una delle quali sorge dal fatto che le clausole di difesa comune verrebbero ad essere in contrasto con quelle militari stabilite dal trattato di pace. Ma i colloqui tra Bevin e il conte Sforza dovrebbero appianare tale limitazione.

Questa sera comunque, a Roma, in seguito al ripetersi di notizie di alcune agenzie di stampa (notizie che la stampa di sinistra travisa a scopi elettorali) su negoziati che sarebbero in corso a Londra per l'inclusione dell'Italia nel patto di Bruxelles, è stato dichiarato a Palazzo Chigi che nessun negoziato è in corso: «La situazione dell'Italia — è stato detto — rimane quella definita dal Ministro Sforza nello ultimo Consiglio dei Ministri, come risulta nel comunicato ufficiale che lo seguì».

Sono proseguiti intanto a Bruxelles i lavori della Conferenza per l'Unione occidentale. I delegati si sono riuniti sia nel mattino che nel pomeriggio. Al termine delle sedute l'Ambasciatore britannico nel Belgio, Rendel, ha comunicato ai giornalisti che i delegati avevano raggiunto l'accordo su ogni termine degli schemi d'alleanza proposti da Parigi e da Londra.

Secondo quanto si afferma nei circoli vicini alle delegazioni, le ultime proposte anglo-francesi allargano l'ambito del patto d'unione che il Benelux aveva proposto alla Conferenza. Lo schema di accordo tracciato dal Benelux constava di un preambolo e di cinque brevi clausole riguardanti problemi generali politici ed economici: la Francia e l'Inghilterra avrebbero aggiunto a questi termini un progetto di difesa militare. Interrogato su questo punto, l'Ambasciatore Rendel ha detto che nello schema del trattato «non vi sono clausole militari dettagliate» e alcuni funzionari dell'Ambasciata britannica hanno aggiunto a queste dichiarazioni che sono state proposte soltanto delle clausole «di sicurezza».

Vista l'importanza delle questioni discusse nell'odierna seduta, le delegazioni olandese e lussemburghese faranno ritorno in Patria onde consultarsi con i rispettivi Governi. La prossima seduta avrà luogo lunedì.

Non si sa ancora se il Ministro degli Esteri britannico Bevin e quello francese Bidault si recheranno a Bruxelles per firmare il patto a cinque prima o dopo la Conferenza dei Sedici di Parigi. La decisione dipenderà dalla rapidità con cui le delegazioni a Bruxelles riusciranno a concordare il testo del trattato, che, secondo le previsioni, dovrebbe essere ultimato verso la metà della prossima settimana.

La conclusione del trattato per l'Unione euro-occidentale prima dell'inizio della Conferenza di Parigi avrebbe il duplice vantaggio di dare prove concrete della determinazione dell'Europa occidentale a coordinare le sue forze politiche ed economiche, nonchè di gettare la base per un ulteriore potenziamento di tale Unione. Gli osservatori politici fanno rilevare che alla Conferenza di Parigi Bevin approfitterà della presenza dei Ministri degli Esteri degli altri Paesi europei per sondare il loro punto di vista sul futuro indirizzo delle relazioni intereuropee. Si cita a questo proposito il fatto che una delle conclusioni odierne alla Conferenza di Bruxelles è che all'Unione occidentale potranno aderire tutte le Nazioni che non sono governate a regime totalitario.

Oggi a Londra si è conclusa la prima sessione della Conferenza tripartita per il futuro della Germania. Al termine delle sedute è stato diramato un comunicato ufficiale il quale specifica che è stato raggiunto «un vasto accordo» su parecchi punti controversi. E' stato inoltre riconosciuto che «un'autorità centrale» sia particolarmente adatta per l'eventuale ricostruzione dell'unità tedesca.

La chiusura dei negoziati tripartiti avvenuta oggi rappresenta solo una sospensione temporanea delle trattative fra le tre Potenze occidentali, poichè la Conferenza verrà ripresa nel mese di aprile per l'esame delle questioni relative a problemi territoriali e di sicurezza.

L'Ambasciatore americano Lewis Douglas ha dichiarato — commentando la fase dei lavori appena conclusa — che «le tre delegazioni interessate si sono pure accordate sulla necessità di una pronta iniziativa per coordinare nel limite del possibile le direttive economiche delle tre zone d'occupazione per quanto riguarda il commercio interzonale e con l'estero, le tariffe doganali e la libertà di movimento per le persone e le merci».

Il Cippico nascosto in una legazione straniera?

ROMA, 6 — La polizia italiana, a cui sono state completamente affidate le ricerche dell'ex mons. Cippico, avrebbe identificato una zona della città di Roma nella quale si presume egli si sia nascosto. A tale proposito si dice che egli abbia trovato rifugio presso una rappresentanza diplomatica straniera. La Questura, tuttavia, mantiene il più ampio riserbo e pertanto non è possibile ottenere alcuna conferma di tali notizie.

Quanto alle imputazioni a carico dell'ex prelato, si fa notare che il comunicato del Vaticano lo dichiara «imputato di molteplici falsi e truffe e convinto e confesso di tali delitti». Ma non fa parola dell'altra imputazione che corre a suo carico, e cioè quella di sottrazione di documenti, a meno che tale imputazione non sia compresa nel laconico stile del comunicato stesso, in quella generica di «falsi».

Tale imputazione, comunque, continua ad essere accettata negli ambienti vaticani, dove si ricorda che alla prima divulgazione del caso si parlò ampiamente di sparizione o di furto e di sottrazione di documenti. In merito al carattere di tali documenti, non trova tuttavia troppo credito la voce che essi riguardassero l'Arcivescovo di Zagabria, mons. Stepinac, già condannato a 16 anni di lavori forzati da un tribunale titino. Si crede più facilmente invece che i documenti stessi riguardino delazioni di rifugiati politici espatriati dalla Jugoslavia in Italia.

La madre del Cippico, signora Albina Prettner Cippico, ha appreso la fuga del figlio soltanto dai giornali, essendosi egli allontanato da casa circa sei settimane fa adducendo ragioni di lavoro. Ella ignorava che durante quel periodo il figlio si trovasse detenuto in Vaticano e non aveva mai sospettato che egli svolgesse attività meno che onesta e relativa alla sua carica di sacerdote. La povera signora, che è a letto malata di cuore, è rimasta terribilmente colpita dalle improvvise rivelazioni e questa mattina le sue condizioni di salute si sono aggravate.

La figlia di Garibaldi candidata del P. R. I.

ROMA, 6 — Capolista del partito repubblicano italiano a Sassari è l'unica figlia vivente di Giuseppe Garibaldi, l'ottantenne signora Clelia, la quale ha accettato la candidatura anche nella lista del partito repubblicano a Bologna.

Mentre il fronte democratico popolare indebitamente adotta come simbolo elettorale l'effige del padre, la figlia dell'eroe del nostro Risorgimento ha indirizzato alla Federazione emiliana del partito repubblicano il seguente telegramma: «Accetto come avrebbe accettato mio padre».

Oltre al telegramma, Clelia Garibaldi ha inviato la lettera che riportiamo: «Ripeto il ringraziamento che vi ho fatto ieri per avere pensato a me nella formazione della vostra lista elettorale e tanto più vi sono grata quando penso che l'avete fatto per onorare la memoria di mio padre e per significare che il partito repubblicano è il vero continuatore della sua azione e della sua dottrina. Avendo conosciuto mio padre meglio di chiunque altro, lo confermo, anzi dirò che proprio per avere constatato quanto sopra, io appartengo da tanti anni al partito repubblicano».

Sotto il regime di Gottwald

I funzionari epurati ai lavori manuali

PRAGA, 6 — Nel corso di un'intervista al «Mlada Fronta», il nuovo Ministro del Lavoro cecoslovacco, Eugenio Erran, segretario generale della Confederazione generale del lavoro, ha dichiarato tra l'altro che il suo Ministero «ha preparato delle disposizioni in virtù delle quali tutte le persone allontanate da posti direttivi in seguito all'epurazione saranno assegnate a dei lavori corrispondenti alle loro capacità fisiche, specialmente nei settori che mancano di mano d'opera, come l'agricoltura, i lavori forestali, le miniere, i lavori edilizi e le fonderie». Il Ministro cecoslovacco ad Ankara Jinderich ha rassegnato le sue dimissioni.

I discorsi della campagna elettorale

TOGLIATTI AUSPICA una crisi tipo Praga

Un comizio di Saragat interrotto

ROMA, 6 — Domani il Presidente del Consiglio parlerà in mattinata a Torino e nel pomeriggio a Biella; lunedì De Gasperi parlerà a Novara e a Vercelli. Sono intanto annunziati due importanti discorsi di politica estera dell'on. Sforza per il 21 marzo e il 4 aprile, rispettivamente a Torino e a Palermo.

Togliatti ha parlato oggi a Genova. E' stato, quello del leader comunista, un discorso rivolto soprattutto ai problemi di politica estera. La situazione venuta a determinarsi in Europa è, secondo Togliatti, allarmante: «In questi giorni infatti — egli ha detto — si sono riuniote conferenze che molti giornali esaltano come se fossero al principio di non si sa qual nuovo periodo della storia europea. In sostanza si tratta di iniziative di alleanze di guerra».

Perciò, se si vogliono evitare nuovi pericoli, «bisogna che in tutti i Paesi le masse popolari prendano nelle mani la direzione del Paese ed evitino che le redini di Governo rimangano affidate agli speculatori e a cricche monopolistiche e capitalistiche». A tal proposito Togliatti ha detto di ritenere necessario togliersi dalla mente che si debba muovere guerra alla Russia «solo perchè questo Paese è a direzione socialista».

In materia di aiuti, Togliatti ha sostenuto che questi non possono venirci che dagli Stati Uniti: ma, mentre l'oratore ritiene che se c'è un Paese che possa aiutare l'Europa dissanguata dalla guerra questo non possa essere che l'America, pensa d'altra parte che non sia affatto vero che la ripresa del vecchio Continente non sia possibile senza gli aiuti americani. Essa sarebbe più faticosa e più difficile, ma i fatti dimostrano che al di là della cosiddetta cortina di ferro i Paesi retti a democrazia popolare si risollevano con maggiore speditezza che non i Paesi sotto la sfera di influenza americana. Esempio, fra gli altri, la Jugoslavia.

L'on. Saragat, giunto a Pistoia alle ore 21, si è recato al Teatro Manzoni, affollatissimo, per tenere un comizio. Ma il suo discorso è stato subito interrotto dagli ascoltatori. Più volte l'oratore ha tentato di continuare il suo dire, ma infine ha dovuto rinunciare ed ha abbandonato il teatro dichiarando: «Prendo atto che è stata violata la tregua elettorale. All'on. Saragat era stato chiesto un contraddittorio, che egli non aveva concesso, affermando che i contraddittori erano stati sconsigliati dal Comitato di intesa per la libertà elettorale.

Questa notte Enrico Parri e Giovanni Canini, Vicesegretari della CGIL rispettivamente per la corrente sindacale repubblicana e del PSLI, sono partiti dalla Stazione Termini diretti a Londra, dove unitamente al segretario generale della CGIL per la corrente cristiana, Pastore, parteciperanno ai lavori del convegno sindacale per l'esame del piano Marshall. Parri e Canini s'incontreranno domani nel pomeriggio a Domodossola con Pastore ed insieme proseguiranno per Londra, dove giungeranno nella serata di lunedì prossimo.

Il fermo del Giorgi tramutato in arresto

ROMA, 6 — L'autorità giudiziaria ha tramutato in arresto il fermo dell'avv. Claudio Giorgi, spiccando contro di lui il mandato di cattura per il reato di uxoricidio. Tale reato, qualora non vengano riconosciute le aggravanti della premeditazione, prevede una pena dai 24 ai 30 anni di reclusione. Alle 11.30. il mandato di cattura è stato notificato al Giorgi, che si trova detenuto in una cella di Regina Coeli.

Le ragioni che hanno indotto il magistrato inquirente a spiccare il mandato di cattura sono le discordanze riscontrate nelle affermazioni dell'imputato. La fase istruttoria vera e propria incomincerà lunedì prossimo con l'interrogatorio del Giorgi. Si attendono le conclusioni che i tecnici faranno sulle perizie balistiche e microscopiche e quelle della polizia scientifica. L'imputato ha nominato suo difensore l'avv. Ugo Monaco.

La sentenza contro Roatta annullata dalla Cassazione

Suvich, Jacomoni e Benini assolti

ROMA, 6 — Due intere laboriose udienze protrattesi fino a tarda ora ha dedicato oggi la Corte di Cassazione a sezioni unite, all'esame dei ricorsi proposti dal gen. Mario Roatta, dal col. Sante Emanuele, ten. Manlio Petragnani dall'ex luogotenente d'Albania Francesco Jacomoni e dagli ex sottosegretari Fulvio Suvich e Zenone Benini avverso la sentenza pronunciata nei loro confronti dall'Alta Corte di Giustizia il 12 marzo 1945. A sua volta il magg. Roberto Navale ricorreva contro la sentenza con la quale la Corte d'Assise speciale di Roma in sede di rinvio lo aveva condannato a sette anni di reclusione. In difesa dei ricorrenti hanno parlato rispettivamente gli avvocati Liuzzi, Carnelutti, Jacobelli, Libotte, Musatti, D'Amico e Orvieto.

Il Procuratore Generale Battaglini ha concluso chiedendo il rigetto dei ricorsi Roatta, Emanuele e Navale, l'annullamento della sentenza con rinvio ad altri giudizi nei confronti di Suvich, Jacomoni e Benini.

La Corte Suprema, dopo essere rimasta in camera di consiglio circa un'ora, alle 19.45 ha pronunciato la sentenza con la quale ha annullato la sentenza impugnata nei confronti del gen. Mario Roatta, assolvendo l'imputato per non aver commesso i fatti a lui addebitati e ordinando la revoca del mandato di cattura; ha assolto con la stessa formula il ten. Petragnani e ha annullato la sentenza nei confronti di Suvich, Jacomoni e Benini perchè i fatti loro addebitati non costituiscono reato. Ha infine annullato la sentenza dell'Alta Corte nei confronti del col. Emanuele e la sentenza della Corte d'Assise speciale di Roma nei confronti del magg. Navale per mancanza di motivazione in ordine alla partecipazione ai fatti contestati agli imputati. Nei confronti di questi ultimi due, il processo sarà rinnovato dinanzi alla Corte d'Assisi di Perugia la quale dovrà limitarsi, come Corte di rinvio, al riesame soltanto della partecipazione o meno del col. Emanuele e del magg. Navale al delitto Rosselli.

Un morto: sette vedove

E' deceduto in questi giorni nelle carceri di Livorno certo Salvatore d'Errico che fu condannato a nove anni di reclusione per aver preso parte nel 1945 all'eccidio di Schio. Oltre a questa colpa il d'Errico deteneva il poco invidiabile primato della poligamia italiana. Era sposato contemporaneamente con sette donne. Le sette vedove, sparse per tutta l'Italia, hanno in corso le pratiche per l'annullamento del matrimonio.

○ UN DESTINO MIGLIORE

Il maggiore generale Carl August Ehrensvaerd, designato un tempo come candidato alla carica di Governatore di Trieste, è stato nominato Comandante in capo dell'Esercito svedese.

○ ANCORA SPORTINFORM

Continua nelle Nazioni dell'Europa orientale la campagna contro gli sport definiti «tipici della civiltà occidentale». Il Governo cecoslovacco con recente ordinanza ha proibito con tale motivazione la pallacanestro ed il tennis da tavolo.

○ NEBBIA A LONDRA

Una densa nebbia intralcia seriamente il traffico nella zona di Londra. Nella capitale le automobili sono costrette a procedere a passo d'uomo. I servizi aerei sono stati sospesi.

E' UN OSSO DURO la Finlandia per Stalin

Forse lunedì una decisione

HELSINKI, 6 — Il Comitato per gli Affari esteri del Gabinetto finlandese, riunitosi oggi per prendere in esame le proposte sovietiche relative al patto di alleanza militare finno-russo, non ha adottato ancora alcuna decisione definitiva. A quanto informa Radio Helsinki, la riunione è durata due ore e un quarto ed è stata quindi aggiornata a lunedì. I membri del Gabinetto hanno lasciato detto al segretario del Presidente Paasikivi dove potranno venir raggiunti nel caso che dovesse verificarsi qualche imprevisto durante la giornata di domani, domenica.

Anche la giornata odierna, che molti osservatori consideravano come la decisiva, è finita quindi senza le novità attese. Grande era l'aspettativa per la riunione del Comitato per gli Affari esteri il quale, dopo le risposte dei gruppi parlamentari al Presidente Paasikivi, avrebbe dovuto determinare la decisione del Paese. S'era anche parlato di una lista di delegati incaricati di portare a Mosca la risposta della Finlandia, lista che avrebbe dovuto essere preparata dallo stesso Comitato: correvano i nomi del Primo Ministro Pekkala, del Ministro degli Esteri Enckell, del Vice Ministro Svento e del Ministro degli Interni Leino, tutti appartenenti a partiti di sinistra. Ma le previsioni sono state smentite nuovamente dalla tattica temporeggiatrice adottata dal Governo finlandese in questa grave occasione. E' ormai più di una settimana che la lettera di Stalin riposa senza risposta nella scrivania presidenziale e se si considerano i diversi aspetti che analoghe situazioni hanno avuto in altri Paesi dell'Europa orientale quando la pressione sovietica si fece più minacciosa, si può valutare in pieno quanto amaro debbano inghiottire a Mosca per queste ultime «avances» verso le Nazioni minori dell'Europa.

«La Finlandia è un osso duro per Stalin», commenta oggi un giornale svedese. E aggiunge: «La paziente attesa del Generalissimo significa che ogni mossa per accelerare i tempi è ritenuta da lui pericolosa e tale da poter capovolgere definitivamente la situazione».

28 NAVI AMERICANE assegnate all'Italia

NEW YORK, 6 — Il Presidente Truman tornato ieri sera dalla Florida, ha firmato l'ordine di trasferimento all'Italia di 28 navi mercantili americane. 13 di esse sono ex piroscafi italiani confiscati dagli alleati durante la guerra, le altre 15 sono navi «Liberty» a carbone. Tra le navi restituite figurano il «Conte Biancamano» e il «Conte Grande», che finora erano gestite dall'«American Export Line». Il tonnellaggio complessivo è di quasi 250 mila tonnellate.

I RAPPORTI FRA ROMA E BELGRADO

Parole polemiche di un portavoce jugoslavo

Tutto bene per gli italiani in Istria

ROMA, 6 — L'Addetto stampa della Legazione jugoslava a Roma, dott. De Francesco, ha denunciato stamane, nel corso di una conferenza stampa, «la calunniosa campagna contro la Jugoslavia svolta da certa stampa italiana, la quale tende a non facilitare ed anzi a ritardare un riavvicinamento tra le due Repubbliche». In particolare egli si è lagnato dell'atteggiamento di certi organi di partiti che sono al Governo. L'Addetto jugoslavo ha continuato dicendo che si attacca la Jugoslavia per denigrare il nuovo regime democratico e che sarebbe inutile smentire le voci sulle pretese persecuzioni religiose nel suo Paese.

In merito al caso Cippico, di cui è stato scritto che si sarebbe rifugiato nella Legazione jugoslava, il dott. De Francesco ha dichiarato che «tutto ciò è falso e può turbare quei sentimenti di amicizia che Belgrado intende continuare ad esprimere all'Italia».

Il dott. De Francesco ha parlato anche della situazione di quella parte della Venezia Giulia che è stata annessa alla Jugoslavia, dove «la minoranza italiana gode le più ampie garanzie in fatto di istruzione e di attività culturale», citando a tale proposito le numerose scuole in funzione nella zona e gli spettacoli teatrali di Fiume, dove, tra l'altro vi sono ben cinque cori tutti italiani. Inoltre, sempre a Fiume, uscirà tra breve persino una rivista letteraria, che si aggiungerà agli altri numerosi periodici in lingua italiana. «Da parte italiana però — ha rilevato lo Addetto jugoslavo — non viene fatto altrettanto nei confronti della minoranza slovena, che non è rientrata ancora in possesso dei beni che le erano stati tolti dai fascisti ed è tuttora molestata e minacciata da elementi antidemocratici italiani. Tuttavia — ha concluso il dott. De Francesco — la Jugoslavia farà di tutto per realizzare un riavvicinamento con la Italia, poichè essa intende contribuire alla pace nel mondo».

Il dott. De Francesco — a quanto si rilevava questa sera nei circoli romani — si è guardato bene dal parlare di certe cose che avvengono sia nell'Istria annessa sia nella Zona del T. L. amministrata dagli jugoslavi, pur essendo certamente al corrente dei recenti arresti di cittadini italiani a Isola ed a Capodistria, degli assassini, delle soperchierie e di tutte le vessazioni compiute dalla Difesa popolare sotto gli occhi dei rappresentanti di Belgrado. Il dott. De Francesco non ignora certamente neppure il recente processo-farsa intentato ai benedettini di Daila per spogliarli di ogni loro avere. Senza parlare di tutti gli altri soprusi e della miseria che travaglia le popolazioni dell'Istria, egli ha voluto completamente ignorare l'ostruzionismo sistematicamente adottato nei confronti degli italiani che vogliono esercitare il diritto d'opzione.

Alle rimostranze dell'Addetto jugoslavo ha risposto questa sera il portavoce di Palazzo Chigi nel corso della consueta conferenza stampa. Egli ha anzitutto rilevato che in Italia la stampa è assolutamente libera e perciò può dire ciò che vuole. «Si può tuttavia osservare — ha detto il portavoce — che lo stesso Ministro degli Esteri ha scritto il 27 febbraio su di un giornale di Milano un caldo articolo circa la necessità dell'intesa fra i due popoli, mentre non consta che alcun uomo di Stato jugoslavo abbia mai pensato di fare altrettanto».

Il portavoce ha quindi risposto a due particolari problemi che interessano il Ministero degli Esteri e che sono stati toccati dall'Addetto stampa jugoslavo, e cioè la pesca nell'Adriatico e quello dei beni degli optanti nei territori di confine, per i quali sono in corso dei veri e propri negoziati. Il portavoce ha ancora rilevato che «al Ministero degli Esteri si osserva che non è la continuazione di spunti polemici, ma la rapida soluzione di concreti problemi economici che può creare quella fiduciosa distensione di spiriti, che il Ministro Sforza desidera altamente».

Rinvio della riunione per la zona franca di Gorizia

ROMA, 6 — Oggi non ha avuto luogo la riunione sul perfezionamento dello statuto proposto dal Governo circa la questione della zona franca di Gorizia. Le autorità goriziane hanno richiamato la Commissione per discutere in sede sull'andamento delle trattative e sulle proposte del Governo. La Commissione è già ripartita alla volta di Gorizia.

Un memoriale sull'attività dei benedettini di Daila

CAPODISTRIA, 6 — In un memoriale fatto pervenire al suo difensore, il benedettino don Angelo Amati, superiore del convento di Daila, condannato ieri in contumacia dal tribunale popolare di Buie a un anno di lavori forzati, confuta le accuse mosse a lui ed ai suoi confratelli, citando dati di fatto in merito alla sua attività ed alla azienda agricola di Daila. Don Amati afferma che contrariamente alle accuse mosse, i monaci conducevano al monastero un tenore di vita conforme alla massima del loro Fondatore San Benedetto: «Ora et labora», cercando di migliorare le condizioni dei coloni dipendenti.

Riferendosi a circostanze particolari il religioso ricorda che, durante il periodo dell'occupazione tedesca, i padri benedettini hanno dato il loro aiuto e la loro assistenza morale e materiale alle formazioni partigiane che operavano nella zona. Egli documenta quindi ampiamente il fatto come nelle scuole del monastero si sia costantemente evitato di costituire le organizzazioni giovanili fasciste, mentre invece — si rileva nel memoriale — dei gerarchi fascisti occupano tuttora posti dirigenti nei comitati popolari dell'amministrazione jugoslava.

Dopo aver narrato come in varie guise i padri, sempre nel periodo di occupazione, avessero più volte impedito ai tedeschi spogliazioni e deportazioni, don Amati sottolinea che i monaci si sono sempre attenuti alle disposizioni delle autorità jugoslave, mantenendosi su di un piano strettamente apolitico. Per quanto riguarda l'esportazione di generi alimentari, essa è avvenuta con il regolare permesso delle autorità, mentre invece viene smentito l'invio di un milione al monastero di Praglia del resto proprietario legittimo dell'azienda. Il memoriale cita infine delle cifre che dimostrano come nel corso di 10 anni l'azienda abbia prosperato a vantaggio dei coloni con la costruzione di moderne case coloniche, di silos, stalle moderne, mentre la produzione è stata aumentata del 50 per cento.

Di ciò la popolazione dimostrò più volte la propria riconoscenza. Così, il 29 agosto 1947, quando si vollero catturare i religiosi per portarli in prigione, tutto il popolo di Daila reagì energicamente e spontaneamente non cedendo alla forza.

IN FRANCIA SI PARLA DI UN ASSE MARSIGLIA-GORIZIA

IL COMINFORM TENTERA' l'avventura in Occidente?

Il momento cruciale si avrà soltanto dopo le elezioni italiane poichè non si giocano contemporaneamente la carta della democrazia e quella della rivoluzione - Togliatti, Thorez e Tito agirebbero in maggio?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 6 — Daladier, parlando ad Avignone della «distruzione progressiva delle democrazie europee», ha dichiarato: «Non vi ha dubbio che tra poco verrà la volta dell'Italia». In Francia si parla molto di una prossima offensiva comunista in Occidente, che avrebbe come terreno iniziale di operazioni la Valle Padana e la Provenza. Togliatti comincerebbe a Torino. Thorez risponderebbe a Marsiglia, e Tito da Gorizia starebbe pronto a dare man forte. Queste precisazioni hanno un po' l'aria della strategia da caffè, ma bisogna pur dire che quando due mesi fa parlavo con colleghi comunisti di ipotesi del genere, o scoppiavano a ridere o facevano mostra di indignarsi: oggi si limitano a scuotere la testa e a stringersi nelle spalle.

Le chiavi dell'Ovest

Nel suo commento alla «rivoluzione fredda» di Praga, il Presidente Schuman ha detto: «Siamo nel regno dell'incertezza; tutto è probabile, nulla è evitabile». I partigiani di De Gaulle hanno fatto largo uso, nella loro propaganda, del fantasma rivoluzionario delle idi di marzo, prevedendo per quella data l'appuntamento del Cominform per le grandi manovre occidentali. E' una data simbolica, o un pericolo reale?

Dopo le prime emozioni che seguirono le notizie di Praga, gli osservatori più acuti, più seri, più informati, come François Poncet, come lo stesso Blum, tendevano a valutare gli elementi della situazione applicando ad essi la logica degli avversari, piuttosto che le approssimazioni della psicologia propria al nostro temperamento latino. Anzitutto rilevasi il carattere di continuità territoriale della progressiva avanzata sovietica verso il cuore dell'Europa. Nella successione cronologica che porta i nomi della Polonia, dei Paesi Baltici, dell'Ungheria, della Romania, della Cecoslovacchia, c'è anche un legame strettamente geografico: il metodico allineamento di un fronte che ora sta per saldarsi all'Estremo Nord con l'inserimento della Finlandia in un sistema senza ormai lacune, da Tirana a Petsamo.

Secondo questa logica geografica, cara ai marxisti in generale e — per quel che si dice — a Stalin in particolare, se una vittima designata dovesse avere, dopo Helsinki, i favori del pronostico, questa vittima sarebbe Vienna. I russi conoscono troppo bene la storia, per sapere che le chiavi strategiche dell'Occidente hanno il Danubio per scrigno, e che l'Austria è la sede necessaria di ogni slancio verso l'Ovest. Con gli anglosassoni a Innsbruck e a Monaco, l'asse Marsiglia-Gorizia non avrebbe senso. Ed è forse per questo, si osserva a Parigi, che da parte sovietica si è tentato negli ultimi tempi di impostare il problema della evacuazione dell'Austria da parte delle truppe di occupazione. Una insidia troppo evidente, perchè Marshall possa cadervi.

La seconda considerazione riguarda la tecnica dei colpi di stato balcanici. Essi non partirono mai da uno stadio insurrezionale promosso da pressioni popolari. Il «Figaro», in un editoriale molto documentato sui recenti avvenimenti cecoslovacchi, definisce la battaglia di Gottwald come una «rivoluzione dall'alto». Padroni di alcuni ministeri-chiave, della polizia, delle prefetture e dei municipi delle principali città, i comunisti — sia pure minoritari nello stretto senso democratico — poterono agevolmente preparare il loro «putsch», farlo scoppiare al momento voluto e condurlo a termine con una metodicità, ove nulla era lasciato al caso. La presenza delle truppe sovietiche, o la loro lunga permanenza nei luoghi, hanno fatto pesare sulla bilancia dei colpi di stato orientali la potenza militare del Paese che li ispirava.

Per quanto gravi siano gli ultimi avvenimenti, siamo sempre nell'orbita di quella zona che a Yalta, tre anni or sono, bene o male, venne riconosciuta come zona di influenza sovietica. Oggi si parla di «seconda Monaco», ma fu una Monaco preparata in Crimea.

Del tutto diversa è la situazione quando si comincia a parlare di Italia o di Francia. La tecnica da adottare in Occidente non può essere la medesima di quella impiegata nei Balcani; ma può, per stadi successivi, provocare sul piano interno analoghe condizioni di partenza. I comunisti sono ritenuti più forti da noi, specie nel settore padano, di quello che non siano qui. Lo scacco di dicembre pesa sull'efficienza dei comunisti francesi, e sul credito che dà l'opinione pubblica alle loro effettive possibilità. Togliatti non ha ancora subito sconfitte di questo genere, e in Italia il fronte sindacale, a differenza di quello che è accaduto in Francia, è rimasto unito, Blum ha rotto definitivamente l'alleanza socialcomunista, Nenni l'ha consolidata. Ecco perchè si ritiene che l'Italia sia terreno più propizio della Francia come prima avventura occidentale dei comunisti.

Le schede bianche

Ma le elezioni dell'aprile spostano l'appuntamento di primavera al di là delle idi di marzo, pronosticate dagli uomini di De Gaulle. La tecnica marxista esclude che si possano giocare contemporaneamente le carte della democrazia e quelle della rivoluzione. L'operazione inversa — rivoluzione prima delle elezioni — è stata resa possibile in Cecoslovacchia perchè già i comunisti occupavano le leve dell'amministrazione interna. Il pericolo questa volta, secondo le valutazioni che qui vengono fatte, sta nei risultati delle elezioni. E non soltanto nel caso di vittoria comunista, che in Francia è considerato ipotetico, ma soprattutto in quello di una forte minoranza ottenuta dalle liste di estrema sinistra. Con l'argomento di una percentuale di suffragi che sensibilmente si avvicini al 50 per cento, non tenterà Togliatti di promuovere una campagna popolare per il ritorno dei comunisti al Governo? E non sarà questo il primo stadio per la ripetizione, in Italia, di una atmosfera cecoslovacca?

Il punto cruciale per l'Occidente europeo sarà dunque, secondo quanto si pensa a Parigi, la fine dell'aprile. E facendo cenno della campagna dei giornali italiani, contro l'astensionismo, alla domanda che molti si fanno se Praga possa domani rinnovarsi a Milano o a Parigi, i francesi rispondono: dipende da quanti italiani, il 18 aprile, non andranno a votare.

E' impossibile che il Cominform prepari le sue idi di marzo, ma, se molte schede resteranno in bianco, può darsi decida di scatenare quelle di maggio. E a tale eventualità — abbiamo tutte le ragioni per crederlo — fin da ora si prepara.

GIANNI GRANZOTTO

Un'autoblinda a Casarsa sfonda il muro di una casa

Due donne morte e un ferito grave

PORDENONE, 6 — Un'autocolonna della Divisione Mantova reduce da una esercitazione svolta a Pordenone, rientrando a Udine transitava questa sera verso le 19 per Casarsa. Nel centro del paese un'autoblinda, la terza della colonna, slittava su un mucchio di neve, investiva e danneggiava una automobile ferma, travolgeva la signora Venchierutti, di 26 anni, in stato di avanzato gravidanza e abbattendo l'angolo d'un fabbricato entrava in un salotto provocando il parziale crollo della casa.

La Venchierutti moriva appena trasportata all'ospedale di San Vito al Tagliamento ove decedeva anche una povera donna, la quarantenne Genoveffa Andreini, che era stata tratta moribonda dalle macerie della casa crollata. Una terza persona, il profugo istriano Giovanni Bilucaglia, di 55 anni, pure travolto dall'autoblinda, è rimasto gravemente ferito. La famiglia dell'Andreini, che era moglie d'un operaio, è scampata dalla morte perchè da pochi minuti era passata per la cena dal salottino alla cucina sita nella parte dell'edificio rimasta intatta.

Un automezzo precipita da cento metri d'altezza

TRENTO, 6 — Un motofurgoncino della stazione dei carabinieri di Mezzolombardo, tornando questa sera da Ceolasu, dove era stato effettuato un importante rastrellamento di armi e munizioni, giunto in prossimità di Lavis perdeva improvvisamente una ruota in seguito all'accidentale svitamento di un bullone. L'automezzo sbandava e quindi precipitava nell'Avisio da oltre 100 metri d'altezza.

Nell'incidente perdevano la vita il carabiniere Pietro Porta, di 26 anni, da Magenta, e il maestro elementare Enrico Benvenuti, di Rovereto, insegnante a Ceola, che aveva ottenuto dal primo il permesso di salire a bordo della macchina.

Giannini a Udine e Gorizia

UDINE, 6 — Si apprende questa sera che il 19 marzo l'on. Giannini terrà un comizio a Udine, nella mattinata, e a Gorizia nel pomeriggio.

BORSE E MERCATI

LA SETTIMANA BORSISTICA

La borsa non ha mostrato, nella scorsa ottava, un indirizzo chiaro e ben delineato, ma ha seguito l'andamento dei principali valori, quali Viscosa, Catini, Fiat, Anic, Edison ecc. Quasi tutto il ciclo borsistico si è imperniato sulle Montecatini; esse, almeno lo dimostrano, si difendono brillantemente e stanno superando con una relativa facilità il periodo di aumento del capitale. Gli altri titoli, pur slittando sul pericoloso terreno del mercato, hanno dimostrato una notevole resistenza favorita da un buon intervento di danaro. Il volume medio degli scambi, pari a circa 135.000 titoli al giorno, è stato piuttosto limitato e si rivolge principalmente alle Bastogi, Fibre, Ilva, Isotta, Sade, Terni, Sip, Rumianca, le due Pirelli e i titoli più sopra accennati. In fine di settimana il mercato ha avuto una energica reazione, che è riuscita a vincere anche un buon numero di vendite di realizzo. In chiusa si può dire che l'ottava è stata piuttosto una settimana di attesa, che, comunque, ha dimostrato che il mercato ha in sè elementi ottimi per un prossimo risveglio.

MERCATO DELLE VALUTE LIBERE

Milano: un «notevole danaro» è affluito nel mercato delle valute, polarizzandosi particolarmente sui due auriferi, che hanno perciò subito un forte aumento nel corso dell'ottava.

Trieste: ieri, dopo le punte straordinarie di giovedì, venerdì, il mercato ha subito una flessione notevole, che è dimostrata da questi corsi: sterlina 10350/10400, marengo 7400/7500, dollaro 680/690, unitaria 1500.

Estrazioni del lotto

MILANO	29	62	48	83	65
VENEZIA	1	37	57	56	40
NAPOLI	45	89	1	76	31
GENOVA	65	47	41	86	50
FIRENZE	82	7	12	13	75
PALERMO	19	38	49	67	89
CAGLIARI	87	45	83	30	34
ROMA	25	57	83	50	78
TORINO	40	5	65	78	[illegible]
BARI	29	43	73	18	16

Italia-Svizzera 40-24 nell'incontro di pallacanestro

MILANO, 6 — La nazionale italiana ha ottenuto questa sera una brillante affermazione, imponendosi con chiarezza alla rappresentativa svizzera di pallacanestro, dominata in velocità e in tecnica e precisione.

Italia: Bersani di Bologna (2), Tracuzzi di Roma, Ranuzzi di Bologna (6), Romanutti di Trieste (16), Rapini di Bologna (2), Rubini di Trieste (4), Nesti di Livorno (5), Marietti di Roma (5), Formigli di Livorno.

Svizzera: Baumann, Chevalley (3), Domenoz (6), Chollet (3), Stoky (8), Albrecht, Tribolet (1), Pollet (1), Parl (2).

Arbitro: Steiner (Francia).

Castoldi a oltre 134 orari

MILANO, 6 — Il motonauta Achille Castoldi su motoscafo da corsa di 450 chilogrammi ha migliorato il record del mondo da lui stesso detenuto raggiungendo i chilometri 134.328 all'ora. Il record precedente era di chilometri 129.600. Il riuscito tentativo è stato compiuto all'idroscalo.

CRONACA DELLA CITTA'

Il problema dei licenziamenti

La vertenza dello Jutificio a un punto morto - La situazione generale sarà riesaminata domani - Una diffida della Camera del Lavoro a tutti gli iscritti

Nessun fatto nuovo è intervenuto ieri nella vertenza sindacale dello Jutificio. Una frase pronunciata venerdì sera all'Ufficio del Lavoro all'atto del congedo delle parti («la notte porta consiglio»), pronunciata dal rappresentante dei datori di lavoro) aveva fatto sperare in un progresso della controversia per ieri sabato. Invece nella giornata non ha avuto luogo nessuna ulteriore discussione nè si sono verificati contatti tra le parti, che avrebbero potuto essere sollecitati magari dall'Ufficio del Lavoro.

Apprendiamo intanto che l'esame tra G.M.A., datori di lavoro e organizzazioni sindacali del problema generale della disoccupazione, in relazione all'O. G. 109, avrà inizio lunedì pomeriggio alle 16 presso l'Ufficio del Lavoro. Nella stessa riunione verrà probabilmente esaminata pure la situazione particolare determinatasi ora presso la Ditta Beltrame, dove pure dovrebbero essere effettuati dei licenziamenti. Doveva essere nominata ieri la commissione arbitrale, ma le organizzazioni sindacali vi si sono opposte, proponendo che il caso Beltrame venga subordinato alle conclusioni che verranno adottate lunedì. Sembra però che l'Ufficio del Lavoro sia intenzionato di nominare d'ufficio gli arbitri, sicchè gli eventuali licenziamenti verrebbero decisi senza la partecipazione dei sindacati al lodo.

La Camera Confederale del Lavoro *diffida* i suoi iscritti, a qualsiasi categoria appartengano, dall'accettare la nomina a membri dei Collegi arbitrali istituiti in base all'Ordine 109 relativo ai licenziamenti nel settore industriale. Qualora, malgrado il rifiuto formale di farne parte, la nomina avvenisse ugualmente, i predetti organizzati alla Camera del Lavoro devono astenersi dal presentarsi alla riunione dei Collegi in parola.

Senza stelle il "Vida,,

IL «MAKARSKA» ARRIVATO VUOTO PROFICUI VIAGGETTI A TERRA DEGLI EQUIPAGGI

Con sorpresa è stato notato fermattina al Molo Pescheria il piroscafo «Vida», in servizio costiero tra Cittanova e Trieste, senza l'addobbo di stelle rosse del suo primo arrivo, sicchè unico distintivo della nave è rimasta la bandiera rosso-alabardata. Sorpresa (sino a un certo punto) anche al pomeriggio: è nuovamente arrivato il «Makarska», con carico zero e zero passeggeri. In compenso il suo numeroso equipaggio ha fatto continui viaggetti a terra, con ritorno a bordo carichi di provviste, chi farina, chi riso, chi un paio di scarpe. La nostra città è un poco il paese dell'abbondanza per chi viene dalla terra istriana. Peccato che non possa venire a rifornirsi tutta la povera gente di laggiù, ma sia privilegio di pochi. Anche numerose donne intervenute dall'Istria a un congresso slavo che si svolge alla Stazione Marittima erano cariche di sporte e borse: sono venute a votare le mozioni e a riempire sporte e borse.

La morte di Roberto Correr

Un'altra figura di gentiluomo del vecchio stampo è venuta a mancare in questi giorni a Trieste il conte Roberto Correr. Patrizio veneziano, discendente della vecchia famiglia che aveva dato alla Repubblica uomini illustri, si trasferì nella nostra città nel 1919 quale funzionario dell'Istituto Naz. Assicurazioni, di cui divenne in seguito Ispettore Capo Superiore. Venne pensionato nel 1937, dopo avere con la sua indefessa opera estesa l'attività del massimo Istituto italiano alle terre redente della Venezia Giulia e Trentino. Si poteva considerare triestino d'elezione, tanta era vasta qui la sua cerchia di conoscenze ed amicizie che apprezzavano in lui la fervida fede nazionale, la scrupolosa onestà l'assoluto disinteresse, uniti con un tratto di signorile affabilità ed arguzia, tipicamente veneti. Sempre impeccabile e giovanile nel portamento, malgrado l'età, la morte lo ha colto a 75 anni dopo una malattia di alcuni mesi che infine ebbe ragione della sua forte fibra.

Alla contessa Maria, al figlio Nino, e agli altri congiunti, le nostre più sincere condoglianze.

Orario tranviario

PRIME E ULTIME PARTENZE FERIALI — RIPRISTINATO IL PERCORSO DELLA LINEA 3

La Direzione del Servizio Tranvie dell'Acegat comunica che con domani la linea n. 3 verrà ripristinata nel suo percorso originario: S. Giovanni-Campo Marzio. A partire da domani le prime ed ultime partenze feriali dai singoli capolinea avverranno come da seguente orario: **Linea 1:** Stadio ore 5.30, 23.30; St. Centrale 5.59, 23.59. **Linea 2:** Boschetto 5.30, 23.28; Servola 5.57, 23.55. **Linea 3:** S. Giovanni 8.4½, 23.28½; Campo Marzio 8.32½, 23.56½. **Linea 5:** P.zza Perugino 6., 23.3; Roiano 5.59, 23.7. **Linea 6:** P.zza Goldoni 5.34, 23.41; Barcola 5.56, 0.8. **Linea 7:** S. Giovanni 5.55, 23.5; St. Centrale 6.11, 23.19. **Linea 8:** S. Teresa 6., 22.57; Campo Marzio 5.59, 23.14. **Linea 9:** S. Giovanni 5.46, 22.23; V. G. R. Carli 6.19, 23.57. **Linea 11:** P.zza Revoltella 5.50, 23.31; P.zza Verdi 5.58, 23.30. **Linea «A»:** P.zza Goldoni 6., 23.23; Campo Marzio 6.15, 23.38. **Linea «B»:** S. Cilino 6., 22.51; P.zza Borsa 6.17, 23.8; **Linea «C»:** Rozzol 6., 23.39; Chiozza 5.45, 23.14. **Linea «C»:** Chiozza 6., 23; S. Luigi 6.15, 23.15. **Linea «L.I»:** Chiozza 5.36, 22.12; Cacciatore 6.1, 22.36.

ANNONARIA

Distribuzione riso. Da domani, distribuzione di riso comune a tutte le categorie del capoluogo e dei comuni, grammi 500 a persona, buono di prelevamento I pasta. Termine il 20. Prezzo: lire 124, (126).

Tabacchi. Ferma restando la libera vendita di tutti gli altri tabacchi nazionali ed esteri, saranno distribuiti, nella prossima settimana, col bollino n. 11 della tessera, 40 sigarette FIB. Oggi osserveranno l'apertura festiva le Rivendite del primo turno.

Versamento buoni di prelevamento. Entro domani i dettaglianti distributori devono versare i buoni di prelevamento della farina all'80% (buono n. XVIII e n. 35), del riso semifino (buono n. XV pasta), dello zucchero (buono n. VIII zucchero) e della pasta bianca (buono n. 20F - carte preferenziali).

Carte preferenziali. Essendo terminata la distribuzione a domicilio delle carte annonarie preferenziali disoccupati, pensionati e poveri, s'invitano gli interessati che non le avessero ancora ricevute a ritirarle presso lo Ufficio comunale annonario in via Malcanton n. 3.

Nuovo Posto di soccorso aperto dalla C.R.I. alla stazione

Da qualche giorno, il posto di Pronto soccorso ferroviario della C.R.I., riservato prima ai passeggeri in arrivo ed in partenza, funziona anche come Posto di pronto soccorso cittadino. E' stata infatti operata una apertura sul Viale Miramare, dove finisce l'edificio ferroviario, in modo che il pubblico possa accedere direttamente all'ambulatorio. Il Posto, che resta aperto ininterrottamente di giorno e di notte, è dotato nelle ore diurne di autoambulanze per chiamate di urgenza. Tre medici si alternano nel servizio di pronto soccorso. Per eventuali interventi di urgenza gli interessati dovranno rivolgersi al n. 66-60.

Arrivi di carbone e grano

Negli scorsi giorni sono giunte nel nostro porto due navi da carico americane. La prima nave ha trasportato 9300 tonnellate di carbone americano destinato all'Italia, che verrà fatto proseguire per ferrovia da Trieste; dalla seconda sono state sbarcate 6000 tonnellate di grano assegnato all'Austria dalla missione di soccorso americana e 1900 tonnellate pure di grano consegnato all'Italia per conto dell'organizzazione internazionale profughi. Alle operazioni di scarico delle navi sono stati adibiti 125 lavoratori triestini.

L'AUSA per gli Ospedali

28 MILIONI DESTINATI ALLO ACQUISTO DI APPARECCHI SCIENTIFICI

Il signor Stanley L. Sommer, Capo della Missione americana di soccorso a Trieste, accogliendo la domanda rivoltagli dal Direttore generale degli Ospedali Riuniti, ha destinato la cospicua somma di lire 28.000.000 perchè sia interamente destinata all'acquisto di strumenti ed apparecchi tecnici e scientifici per le varie divisioni ed istituti ospedalieri. L'Ospedale sarà così in grado di riparare alle deficienze che si lamentano anche in questo settore e dovute ai lunghi anni nei quali non si era potuto rinnovare ed aggiornare gli strumentari. L'Amministrazione ospedaliera ha appreso con vivo compiacimento e riconoscenza il munifico provvedimento del signor Sommer e lo segnala alla cittadinanza tutta.

Pagamento di sussidi a favore degli esuli istriani

Il C.L.N. dell'Istria comunica che domani lunedì, avrà inizio il pagamento dei sussidi in favore degli esuli istriani aventi diritto. Gli interessati pertanto si presenteranno alla Sezione Assistenza — via S. Lazzaro, 2 — attenendosi al seguente turno: Albona, Buie, Capodistria: 8 marzo; Cherso, Cittanova, Dignano, Gimino, Grisignana: 9 marzo; Isola, Lussino, Orsera, Montona: 10 marzo; Parenzo, Pinguente, Pirano: 11 marzo; Pisino, Portole, Rovigno: 12 marzo; Umago, Verteneglio, Visignano, Visinada: 13 marzo.

In attesa del processo contro la "bionda di Villa Segrè,,

Un episodio avvolto nel mistero

Dov'è finito il ricchissimo conte Zeppelin? La Bravin e un'altra ragazza erano sempre in sua compagnia nella bisca di via Trento

A pochi giorni dal processo, fissato per venerdì prossimo, molto si parla della «bionda» di Villa Segrè. Invero, la tragica vicenda cui Francesca Bravin ha legato il proprio nome (quella dei diciotto della «Plutone») giustifica l'appassionato interesse del pubblico per la complessa personalità di questa giovane donna e per la sua vita che contiene episodi di natura tanto diversa.

Francesca Bravin in Mastrovito ha 27 anni, e da otto anni vive separata dal marito, dal quale ha avuto una bambina. Di media statura, ben fatta, capelli biondi e occhi chiari, è quella che si dice una «bellezza slava». Ebbe un certo successo quando per la prima volta fece la sua apparizione nella Casa da gioco di via Trento. Si era allora in periodo di occupazione tedesca, e la Bravin aveva già abbandonato il suo impiego di dattilografa al Comune. Se dobbiamo prestar fede alle sue dichiarazioni, entrò a far parte del movimento clandestino nel '42, quando, abiurata la fede fascista che in un primo tempo l'aveva sedotta, iniziò la sua attività a favore dei partigiani. Il crollo della resistenza tedesca la trovò nelle sale di via Trento, ove — a quanto sembra — era riuscita (simpatici incerti del «doppio gioco») ad entrare nelle grazie di un creso tedesco, il conte Zeppelin, (un nipote del celebre costruttore di dirigibili) che aveva forti interessi, sembra nell'amministrazione della Casa. Durante i «quaranta giorni», verso la metà di maggio, la Bravin fu assegnata al Comando di Villa Segrè in qualità di dattilografa, e fu appunto durante la sua permanenza fra i banditi di Zol e Steffè che si verificarono i fatti che, in seguito alle risultanze del processo contro la famigerata banda, hanno portato al suo arresto. Fatti troppo noti per doverli ripetere.

Nel corso dell'istruttoria, però, sono venute in luce altre circostanze: v'è stato, cioè, qualcuno che ha accusato la Bravin quale responsabile della scomparsa del ricco tedesco, il conte Zeppelin, del quale non si è più avuta notizia alcuna dopo il suo prelevamento da parte dei partigiani. Sembra, a questo proposito, che oggetti di valore, già appartenuti allo Zeppelin, siano stati visti in possesso della Bravin. Ma su queste circostanze le dichiarazioni dei testi sono contraddittorie, perchè altri dicono che a denunciare lo Zeppelin sia stata un'altra ragazza, essa pure frequentatrice della Casa da gioco e amica dello scomparso. Si tratterebbe di un'altra ragazza, una bionda, di nome Licia. In atti, essa non è meglio generalizzata, ma sembra accertato si tratti di una giovane piuttosto conosciuta negli ambienti «eleganti», un tipo alquanto vivace, allegra e simpatica. Dicono che la si può vedere ogni giorno in una latteria alla moda del centro, e ogni notte in uno e nell'altro dei «dancings» più eleganti della città. L'accusa, in realtà, è piuttosto vaga; ma sta di fatto che la Licia era ben conosciuta dai frequentatori della casa di via Trento, i quali la vedevano spesso in compagnia del conte. La stessa Bravin, che ammette di aver conosciuto lo Zeppelin ma non di essere stata la sua amante, avanza l'ipotesi che l'abbiano scambiata per la Licia, che ella dice di aver conosciuto proprio in compagnia del conte, il quale la presentava come sua amica. E aggiunge di aver osservato che la Licia indossava una ricca pelliccia di persiano che però le andava corta e che lei ritiene appartenesse alla moglie del nobile tedesco.

Ma la storia della bionda Licia e della pelliccia di persiano ha dei precedenti. Qualcuno ha detto al magistrato inquirente che la moglie del conte Zeppelin, che è di origine inglese (a proposito: anche il conte Zeppelin avrebbe fatto il «doppio gioco» e durante l'occupazione tedesca sarebbe stato in contatto con gli ambienti alleati), aveva denunciato ai Comandi britannici la Licia quale responsabile della scomparsa del marito, ed ha aggiunto di sapere che la ragazza era stata arrestata dalla «Military Police». D'altro canto, si dice che la moglie dello Zeppelin era morta di polmonite nell'aprile del '45 e che nel maggio non poteva quindi aver denunciato nessuno; quanto all'arresto della Licia da parte degli Alleati, i quali avevano svolto attive indagini per conoscere la sorte del conte, più probabilmente si sarà trattato di un semplice fermo per avere informazioni: l'unica che potesse metterli sulla buona strada era evidentemente la Licia, la quale era stata prelevata assieme allo Zeppelin e trasportata da un gruppo di quattro partigiani alla Caserma di via dell'Istria. Sembra che, qualche ora dopo l'arresto, la giovane sia stata rimessa in libertà, grazie all'intervento di un influente amico, ma allora il nobile tedesco era già stato trasportato altrove e di lui non si è saputo nulla. Assieme al conte sono scomparsi anche tutti i suoi beni: si dice che dalla sua abitazione siano stati asportati oggetti e valute per un valore di 40 milioni (anno 1945). Uno dei testi, che per essere stato un «habitué» del Casino (per più di un anno lo si è visto ogni notte, immancabilmente, al tavolo dello «chemin de fer») deve essere al corrente di molti particolari su quell'ambiente, ha riferito che allo Zeppelin venne portata via una busta contenente 60 milioni di lire in liquidi. Cosa tutt'altro che inverosimile, se si pensa agli introiti colossali della Casa: vi funzionavano tre «roulette» e ai tavoli dello «chemin de fer» i banchi spesso superavano le cifre con sei zeri (la tassa a favore della Casa era del cinque per cento).

La storia del conte Zeppelin e delle due bionde termina qui, incompiuta. Lo stesso magistrato, di fronte alla inconsistenza delle accuse non ha ritenuto di dover contestare all'imputata i nuovi addebiti, ed è quindi da ritenere che, se non interverranno fatti nuovi a illuminare la complicata vicenda, ben difficilmente la spada della giustizia riuscirà a colpire i responsabili della scomparsa del conte Zeppelin.

NEI NOSTRI OSPEDALI

Il prof. Franco de Gironcoli nominato primario urologo

A succedere a due insigni maestri della scienza urologica italiana, i professori Nicolich e Ravasini, fondatori nella nostra città del primo reparto del genere sorto in Italia, è stato chiamato quale primario il prof. dott. Franco de Gironcoli, vincitore con notevole distacco di voti sugli altri aspiranti del concorso indetto dai nostri Ospedali. Il prof. de Gironcoli ha una chiara fama in patria ed all'estero quale scienziato e chirurgo della specialità, sicchè egli succede con i più alti titoli sulla cattedra già tenuta con tanto onore dai due insigni urologhi triestini.

Il prof. de Gironcoli, nato a Gorizia 54 anni fa, si è formato alla scuola dei grandi chirurghi viennesi, allievo di von Eiselberg, di Rubritius e Haslinger. Si laureò a Vienna verso il termine della guerra 1915-1918, dopo essere stato lungamente confinato, per il suo franco e fervido attaccamento all'Italia, in un campo di prigionieri civili della Stiria. Esordì nella carriera a Venezia, come assistente della Divisione chirurgica di quell'Ospedale Civile, in cui si perfezionò nella clinica chirurgica e medicina operatoria con il prof. Giovanni Velo, e nella ricerca anatomica e istologica con il celebre prof. Cagnetto. Fu successivamente chirurgo a Feltre, primario direttore dell'Ospedale civile di Conegliano e primario urologo dell'Ospedale di Treviso. E' autore di 20 pubblicazioni sulla chirurgia generale e di 44 sulla urologia. La Rivista di Urologia, da lui fondata e diretta, è diffusa in tutto il mondo scientifico. Chirurgo di grande perizia, ha introdotto per primo in Italia la nuova operazione di Millin per la ipertrofia prostatica, apportandovi geniali innovazioni. L'alta stima che egli gode all'estero è dimostrata dalla nomina a membro dell'International College of Surgeons di Chicago, delle Accademie di medicina e chirurgia di Romania, di Ungheria, di Polonia e di Svezia e di altre numerose Associazioni scientifiche straniere.

Rivolgiamo all'illustre prof. de Gironcoli, con i nostri rallegramenti, il più fervido augurio.

Entrambi accontentati

L'altra notte, tra i coniugi Bruna e Aristeo Celani, di 23 e 24 anni rispettivamente, abitanti in via Trento 5, è scoppiato un violento alterco, determinato dalla pessime abitudine della moglie di rincasare ad ore piccole. Dalle parole ben presto i due sono passati ai fatti, e in un impeto d'ira, l'Aristeo sferrava un diretto alla moglie spaccandole un dente. Accorrere della CRI e dell'Emergenza, ma per quella notte la faccenda non ebbe più alcun seguito. Ieri mattina, però, i due, che evidentemente non si erano decisi ancora a fare la pace, si sono presentati alla Centrale di Polizia per querelarsi a vicenda. Il maresciallo Innocenti, prima di dare un seguito alla cosa, ha voluto dare un'occhiata nel casellario generale ed ha così appreso che la coppietta era ricercata da tempo perchè entrata nel T. L. T. senza permesso. E' risultato poi che i due, allontanatisi da un campo di Massa Carrara, erano rientrati in incognito a Trieste. Sono finiti al Coroneo.

LO SPORT

Fulminea vittoria di Lesnevitch

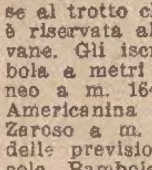
NEW YORK, 6 — Dinanzi ad un pubblico immenso ed entusiasta che gremiva in ogni ordine di posti il Madison Square Garden, il campione del mondo dei pesi medio massimi Gus Lesnevitch, il russo-americano che Joe Louis ha dichiarato il più degno a succedergli nel titolo assoluto, ha messo k. o. dopo appena un minuto e cinquantotto secondi lo sfidante negro Billy Fox.

Martin pareggia a Copenhagen

COPENHAGEN, 6 — La riunione di pugilato italo-danese ha dato i seguenti risultati: P. massimi: Martin (Italia) e Nielsen (Danimarca) incontro nullo; pesi piuma: Rasmussen (Danimarca) batte Pasetti (Italia) per abbandono, Frederikison (Danimarca) batte Morabito (Italia) ai punti.

Edera-Saici 3-2

L'atteso confronto tra le due vedette della «C» è stato vivace ed aperto, specie nella ripresa, ad ogni risultato. L'Edera era andata in vantaggio al 30 di gioco con Rigonat (uscito il portiere dai pali, due terzini hanno tentato in tuffo di sostituirlo nella parata) ed aveva impresso il proprio timbro ai primi 45 minuti di gioco. Nella ripresa però il Saici assunse il comando della partita. Al 5' ed al 7' Coccolo capovolse la situazione con due gol la cui responsabilità va ascritta alla difesa ederina, spesso lasciatasi sorprendere dagli avversari. Tre minuti dopo però Siega ancora pareggiava ed infine, al 19' era Rigonat che abilmente dava la vittoria all'Edera. Ottime le prestazioni di Rigonat, Siega e Paoli per l'Edera, di Beltrame, Agosto, Molinari e Coccolo per il Saici. Ha arbitrato Pizzato jr. di Mestre.



La corsa di rivincita fra i tre anni

La prova centrale (il Premio della Poesia, che si correrà sulla corta distanza) dell'odierno convegno di corse al trotto che avrà inizio alle 14.30, è riservata alla generazione più giovane. Gli iscritti sono: Piccola Banbola a metri 1620, Maria Prà ed Afneo a m. 1640, Desimona, Isacara, Americanina a m. 1660, Biricchina e Zaroso a m. 1680. La quasi totalità delle previsioni si orienta verso Piccola Bambola, uno dei più corretti elementi della generazione '45.

Il Prof. Dott. R. CAMPOS

Primario Chirurgo Oculista dell'Ospedale Maggiore, ha aperto il suo ambulatorio in **Viale XX Settembre n. 20, II p., telefono 7669,** dove riceve dalle ore 15 alle ore 17.

L'INCIDENTE DELL'ALTRA SERA IN PONZIANA

Arrestati gli organizzatori dell'aggressione contro i poliziotti

Sono stati arrestati ieri gli organizzatori dell'aggressione contro i due poliziotti del Distretto di via dell'Istria, travolti l'altra sera da un centinaio di teppisti in Ponziana mentre stavano per procedere al fermo di due ubriachi molesti. La sera stessa è stato fermato certo Angelo Piazza, di 38 anni, abitante in via Battera 18, il quale si era reso responsabile di un'altra aggressione contro un poliziotto in via Orlandini. Il Piazza aveva aggredito inoltre certo Francesco Mennuni, di 39 anni, abitante in via Battera 18. In un primo tempo il Mennuni era stato fermato perchè sospetto di aver partecipato all'incidente di Ponziana. Nel corso delle indagini è venuto alla luce che ad organizzare i disordini aveva contribuito anche certo Romano Battig, di 20 anni, abitante in via Montecchi 8, il quale è stato tratto in arresto. I due sono stati in seguito identificati per gli ubriachi che i due P. C. volevano fermare; hanno confessato che, sfuggiti dalle mani ai poliziotti, si erano dati da fare per aizzare i teppisti contro la Polizia. Dovranno rispondere di oltraggio, violenza e resistenza alla forza pubblica.

La trovarono nuda nell'armadio

L'altra notte una pattuglia di Polizia, cui era stato segnalato che in un albergo del centro si erano dati convegno una «segnorina» e un militare, faceva irruzione nella stanza ove i due dovevano trovarsi, ma non si riscontrava nessuno. Gli indumenti sparsi alla rinfusa testimoniavano però che la donna non doveva essere lontana, e infatti, aperto l'armadio, gli agenti hanno «pescato» la fanciulla, vestita soltanto delle sue grazie. L'americano però era riuscito a prendere il volo. Trattasi di certa Carolina D., che è stata fermata.

Bottigliate per amore

Putiferio l'altra notte in un'eccentrica sala da ballo. Motivo: rivalità fra due donne per un aitante soldato americano. Le ragazze, Nerina P., di 23 anni, e Addolorata N., di 20 anni si erano già accapigliate in una trattoria, ove la lite si era conclusa a bottigliate, per fortuna senza conseguenza. La pace era stata ristabilita grazie al soldato, ma, giunti i tre al «dancing», la lite si era riaccesa. Allontanatesi dalla gente, le due giovani si erano rinchiuse nello stanzino del custode, trasformandolo in breve in un autentico campo di battaglia. Quando la Polizia era già decisa a sfondare la porta, una di esse, la più malconcia, si è decisa ad aprire. Entrambe sono state medicate alla C.R.I..

Tutta una serie di leccornie e piatti prelibati sarà esposta al ballo dei dipendenti da alberghi, ristoranti, bar e caffè, che avrà luogo giovedì prossimo nelle sale della Camera del Lavoro, e per il quale fin d'ora i cuochi dei primari ristoranti della città si dànno un gran daffare, con la speranza di aggiudicarsi il primo premio dell'esposizione gastronomica. La festa avrà inizio alle ore 21.

Aggredito da sei sconosciuti

Stanotte, all'una circa, mentre stava rincasando per Piazza della Borsa, Alfonso Vogric, di 30 anni, abitante in via Farneto 14, è stato aggredito da sei sconosciuti e brutalmente malmenato. Il Vogric è stato medicato dal dott. Nejedly della C.R.I.. Poco dopo la C.R.I. ha prestato le sue cure pure a Giordano Schultz, di 20 anni, abitante in via del Rivo 4, ferito gravemente ad entrambe le braccia dai cocci del cristallo di un negozio, contro il quale era stato spinto da un ubriaco.

ASTERISCHI

BATTESIMI DELL'ARIA

Oggi, sul campo di Merna (Gorizia) si svolgeranno i battesimi dell'aria per i soci del Club Aeronautico Triestino che per la prima volta avranno occasione di provare i due nuovi apparecchi tipo «F. L. 3» della Casa Lombardi in dotazione presso la squadriglia sociale. Per raggiungere l'aeroporto i partecipanti al raduno potranno usufruire di un autopullman che partirà alle ore 8.30 dalla sede della S.I.S.A. di piazza S. Antonio 1.

LAUREE

Oreste Rovan, l'egregio concittadino che già si è affermato in altri campi della cultura, ha conseguito alla nostra Università la laurea in giurisprudenza, discutendo con i chiarissimi professori Origone e Udina un'interessante tesi di critica all'istituzione e all'ordinamento giuridico del T.L.T. Al dott. Rovan, che anche sul nostro giornale ha dato saggio delle sue eminenti qualità di scrittore acuto ed elegante, le più cordiali felicitazioni.

— La sig.na Maria Doplicher ha conseguito in questi giorni presso la nostra Università la laurea in belle lettere discutendo brillantemente con la chiar.ma prof.ssa L. A. Stella la tesi «Anite di Tegea e la cosiddetta scuola del Peloponneso». Alla neo-dottoressa i migliori auguri e le più vive felicitazioni.

— Il signor Bruno Severi ha in questi giorni brillantemente conseguito la laurea in giurisprudenza presso la nostra Università. Al neo-dottore vivi rallegramenti.

— Giovedì 4 corr. la signorina Mafalda Zangone ha discusso brillantemente la sua tesi alla nostra Università, laureandosi in lettere a pieni voti. Vive felicitazioni.

— Il signor Vittorio Dronigi ha conseguito in questi giorni la laurea in giurisprudenza presso la nostra Università discutendo col chiarissimo prof. Alimena una tesi su «La pericolosità criminale».

FIDANZAMENTO

Oggi 7 corr. all'Aja (Olanda) si fidanzano la gentile signorina Molly Jeane Marie Solleveld con il nostro ex concittadino Joan Alfred Francois Middendorp. Felicitazioni ed auguri.

CINEMA DEL C.C.A.

Causa il mancato arrivo de «La fine di S. Pietroburgo» di V. Pudovchin, la Sezione spettacolo del C.C.A. presenterà oggi al Teatro Rossetti (ore 10.30) «Ivan il Terribile» (I parte - 1945) di S. M. Eisenstein. La stampa ha libero accesso.

TE' DANZANTE ALL'ADRIA

Oggi nel pomeriggio, nelle sale dell'Albergo Excelsior, si svolgerà l'annunciato tè danzante dei Canottieri Adria.

3 GIORNI SOLTANTO
ODOARDO SPADARO
LUCIANO TAIOLI
CARLO ZEME
con la grande orchestra ritmo-sinfonica della Radio e i suoi cantanti
WOLMER
LIA RAINER
JONE CACCIAGLI
in un
Superspettacolo musicale di grandi vedette
presentato da MARIO RIVA
Da MARTEDI 9 corr. ore 21
al OSSE[illegible]
Prenotazioni alla Biglietteria Centrale - Galleria Protti Tel. 55-47

Negozio dell',,Unica" devastato da un incendio

Stanotte, poco dopo le 2, un violento incendio si è manifestato nel negozio della Ditta «Unica», in via Carducci 1. Sul posto sono intervenuti due carri dei vigili del fuoco e la camionetta dell'Emergenza della Centrale di Polizia, agli ordini dell'ispettore Doria. I vigili hanno lavorato alacremente per localizzare le fiamme, che minacciavano di estendersi anche ai piani superiori. I danni si aggirano sui due milioni, a quanto risulta dal primo sopraluogo.

Alla Società dei Concerti

Domani sera, alle 20.45, alla Società dei Concerti avrà luogo il concerto del pianista Nikolai Orloff con l'annunciato programma. I posti a sedere saranno messi in vendita dalle 10 alle 12 in via S. Carlo 2.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Tommaso d'Aq. Il sole sorge alle 7.30, tramonta alle 18.54. La luna sorge alle 6.33, tramonta alle 15.30.

Ritrovi e trattenimenti

RIDOTTO ROSSETTI. Questa sera dalle 20.30 in poi, organizzato dall'A. S. Piave, solito trattenimento danzante Astro.

ARCOBALENO. Al Ridotto del Rossetti ballo per universitari ed invitati dalle 16 alle 20.15.

Affettuoso congedo del maestro d'armi Turio. Iersera si sono radunati alla Ginnastica Triestina gli schermidori per porgere il loro saluto al M.o Dino Turio, che si reca al Cairo, chiamato dalla Federazione Egiziana di scherma per allenare gli atleti che l'Egitto invierà alle prossime Olimpiadi. Al festeggiato durante il rinfresco furono consegnati alcuni doni, omaggio degli schermidori e del Consiglio della Società.

Farmacie di turno: Ass. Mutua Impiegati, Piazza Oberdan 2; Davanzo, via del Bosco 25; Galeno, via Giulia 114; Lloyd, via dell'Orologio 6; Marchio, via Ginnastica 44; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43.

Parla con la voce dei morti

Su «L'Europeo» di questa settimana c'è una sensazionale notizia: Natuzza, una contadina analfabeta di Paravati (Vibo Valentia), parla con la voce dei morti e suda sangue disegnando segni religiosi.

Su «L'Europeo», come sempre, i fatti veri, più importanti e l'attualità di tutto il mondo.

Chiedete «L'Europeo» alla vostra edicola.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI, 14: «La grande illusione» con Jean Gabin, Eric v. Stroheim, Pierre Fresnay. Spettacoli continuati. Ult. 22.
SUPERCINEMA, 14.30: «Conta solo l'avvenire» con Claudette Colbert, G. Brent, O. Welles.
FENICE, 14.45: «Sfinge del male», Joan Fontaine». Ultima 22.
FILODRAMMATICO, 14 (cassa 13.30): «Marisa» con Margaret O' Brien (la bimba prodigio), J. Allyson, E' un film Metro. Ultima 22.
ITALIA, 14: «Le fanciulle delle follie», Lana Turner, James Stewart. Grandioso.
ALABARDA, 14: «Questo nostro amore» con Merle Oberon e Claude Rains.
ALABARDA, Ore 10.30, mattinata: «I burattini» di Fiorello.
IMPERO, 14: «Tutta una vita», un film pregevole degli Artisti Associati con Martha Scott, la Duse americana, e William Gargan.
VIALE, 14: «Una notte a Rio», Carmen Miranda, in tecnicolore.
MASSIMO, 14: «Il conquistatore del Messico», grandioso con Paul Muni.
NOVO CINE, 14: «Venti anni dopo» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
GARIBALDI, 14: «Le avventure di Pinocchio». Ultimo giorno.
CINE DEL MARE, 14: «Parata della gioventù dell'URSS - Mosca 1947», a colori.
ARMONIA, 13.15: «Strada maestra» con G. Raft, A. Sheridan, H. Bogart; capolavoro Warner Bros. Nuovo grande varietà De Rosè.
ODEON, 14: «Appassionatamente» con O. De Havilland; stupendo Warner.
SAVONA, 14.30: «Le tre sorelle», Barbara Stanwyck, G. Brent (Warner).
IDEALE, 14: «Caterina da Siena», grandioso film storico.
MARCONI, 14: «Il giuramento dei forzati», H. Bogart, M. Morgan; forte capolavoro Warner.
AZZURRO, 14: «Monte Miracolo», un film di ardimento e di amore sullo sfondo delle Dolomiti, con E. Maltagliat., E. Sabatini.
RADIO, 14: «Le quattro piume», un capolavoro a colori con John Clemens e June Duprez.
CENTRALE, 14: «I vendicatori», il colosso con Douglas Fairbanks.
VITTORIA, 14.30: «Lo sparviero del mare» E. Flynn. Capolavoro Warner.
ADUA, 14: In seconda visione. «Avventure nell'Arizona», eroismi di Billy e Fuzzi.
VENEZIA, 14: «Genoveffa di Brabante», popolare leggenda, G. Moore, H. White.
BELVEDERE, 15: «La taverna dei sette peccati» con M. Dietrich, J. Wayne.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 7.45: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi. 17: Orchestra da concerto. 17.30: Orchestra a Plettro Rinaldi. 18: Tè danzante. 19: Musica operistica. 19.40: Ritmo sulla tastiera. 20: Notiziario. 20.30: Un quarto d'ora con Carmen Miranda. 20.45: Drammatica storia di una banconota da cinquecento. 21: Concerto da camera 21.35: Pippo Barzizza e la sua orchestra. 22.25: Orchestra d'archi diretta da Max Hollender.

La soprano Pina Gagliardi, che tanti successi riscuote nella Capitale, invierà oggi alle 20.40, un saluto ai suoi concittadini dai microfoni di «Arcobaleno», settimanale radiofonico di Radio Roma.

RETE AZZURRA

Ore 11: Musiche romantiche e moderne. 13.18: Appuntamento con la Warner Bros. 13.35: «Signori, entra la Corte!», processo semiserio di Guareschi. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 16.30: Secondo tempo di una partita del Campionato italiano di calcio. 18: «Carnet di ballo». 21: Concerto del gruppo strumentale di Radio Torino, diretto da M. Salerno. 21.35. Orchestra Barzizza.

STATO CIVILE

del giorno 6 marzo 1948

Nati: 11; morti: 9; nati morti: 1; matrimoni: 2.

MORTI: Paussi Matteo, a. 78; Luser in Vatua Ersilia, a. 66; Bonazza ved. Pippan Luigia, a. 72; Basilio Maria, a. 76; Roiz in Corsi Giuseppina, a. 42; Dambrosi Pietro, a. 47; Ferraiuolo ved. Natgiso Mariangela, a. 72; Sfregola Raffaello, a. 72; De Giovanni Giovanni anni 74.

MATRIMONI CELEBRATI: Elegante Germano, fuochista con Fuccaro Delfina, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Scussolin Omero, agente P. C. con Chicco Iolanda, casalinga.

† Il 5 corr., dopo lunga malattia, spegnevasi

Arturo Mascia

A tumulazione avvenuta ne dànno, addolorati, il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti.

Ringraziano in pari tempo i buoni Padri della Casa di Cura «S. Giusto» di Gorizia per le amorevoli cure e l'assistenza prodigate al caro Estinto.

† A Venezia il 2 corr. si spense serenamente

Fausto Marincovich
farmacista

La desolata moglie LUIGIA ed i parenti tutti partecipano con profondo dolore l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero e stimarono.

Venezia-Trieste, 7 marzo 1948.

† Dopo breve sofferenza è spirata ieri

Erminia Piazzolla
nata FACCHIN

Ne dànno il doloroso annuncio il MARITO, il figlio GINO e la nuora BELLINA.

Le famiglie Piazzolla, De Palma, Moliterni, Facchin e Diomede si associano al dolore.

Trieste, 7 marzo 1948.

Avvisi d'Asta

L'11 marzo 1948, ore 16, in Trieste, via del Ronco 8, procederò alla vendita di una motocicletta, macchina da scrivere e ordigni da ingegnere.
Uff. Giud. G. FORTE

— Il 10 marzo 1948, ore 16, in Trieste, Salita Trenovia 41, procederò alla vendita di mobili per camera da pranzo, apparecchio radio ed altro.
Uff. Giud. G. FORTE

— Il giorno 9 marzo 1948, in Trieste, via Montecucco 10, procederò alla vendita di sedie a libro, bicchieri, riflettori, lampade ed altro.
Uff. Giud. G. FORTE

TRIBUNALE CIVILE DI TRIESTE

Dichiarazione di morte presunta

E' stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta del dott. **OLINDO PUGLIA** di Francesco e di Giulia Lio, nato a Vittoria (Sicilia) il 7 dicembre 1895, partito nella notte 27-28 giugno 1945 da Albona e quindi scomparso. Chiunque abbia notizie del medesimo, le faccia pervenire a questo Tribunale entro sei mesi dalla seconda pubblicazione di questo avviso.

Avv. de FAVENTO

PRETURA DI TRIESTE

Il 12 corr. ore 15 in Trieste, via Battisti 22, si procederà alla vendita di mobili d'ufficio, addizionatrice, macchina da scrivere e vari.
Uff. Giud. A. BARAGGINO

ANITA MIANI
e
Ten. WILLIAM T. VAN ATTEN
annunciano il loro matrimonio
Trieste-New York

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE. ORARIO PRINCIPALI PARTENZE: MILANO - Ore 8 Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20. GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA; VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - VERONA - varie corse giornaliere. ANCONA (PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) martedì, venerdì ore 8.30; BOLOGNA - FIRENZE - LIVORNO martedì ore 6. UDINE - giornaliero ore 7.30. GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 13.30 (festivo). SERVIZI MONTAGNA: TOLMEZZO - SAPPADA - CORTINA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15. TRENTO - BOLZANO - VALGARDENA - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO riscaldato MILANO lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA, mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI giovedì ore 12.30. Prezzo speciale andata-ritorno lire 5500. Prenotazioni. Spedizioni S.E.A. - Piazza S. Caterina 4-I - Telef. 64-41. PADOVA Direttissime ore 7 - 14 - 18. GRATTONI - Telef. 3775 - 3302. Stazione Autocorriere.

I.N.T. SERVIZIO VIAGGIATORI - BOLOGNA: ore 6.30-12.30, BOLOGNA-MONTECATINI - FIRENZE: martedì-giovedì-sabato ore 6, VERONA-MILANO: martedì-venerdì ore 7. Servizio colli celeri - Stazione Autocorriere - Tel. 8443, 4297, 5823.

LA PREMIATA
TINTORIA ZIBERNA
ESEGUISCE A PERFEZIONE PULITURE A SECCO DI QUALSIASI INDUMENTO SPECIALIZZATA IN TAPPETI E PELLICCE
Monte Cengio N. 7 — Telefono 65-20
Via C. Battisti N. 20 — Telefono 62-82
Piazza della Borsa 10 — Telefono 87-69
Recapito di MONFALCONE: Piazza della Repubblica N. 14 presso Negozio Mode FANTI

SCARPE Montanari di Bologna: le migliori. Goderete e risparmierete. Anche facilitazioni pagamento VIA ROSSINI N. 14

Legna da ardere
SERVIZIO A DOMICILIO
CALEA SONNINO N. 24 Telefono: 90-441

LANA-LANA-LANA
LE MIGLIORI QUALITA' NEL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI TINTE TROVERETE NEL MAGAZZINO DI VIA IMBRIANI 12

PURISSIMA
LANA
in tutte le tinte troverete alla Maglieria
Marisa
TRIESTE - VIA PARINI, 2

TECNICI E MAESTRANZE DELLA
S.T.E.L.L.A. S. a r. l.
VIA CONTI N. 12 - TEL. 94449 TRIESTE
SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER RISOLVERE I PROBLEMI RELATIVI ALLA
ILLUMINAZIONE
DI MOSTRE, ESERCIZI, UFFICI, STABILIMENTI, ABITAZIONI CON TUBI FLUORESCENTI AD ALTA E BASSA TENSIONE
INSEGNE LUMINOSE
ESTERNE E SCRITTE D'OGNI TIPO
MODERNISSIMI IMPIANTI
«STANDARD» SENZA TRASFORMATORI, ECONOMICI, PERMESSI ANCHE IN PERIODI DI RESTRIZIONI
Informazioni e preventivi gratuiti Facilitazioni di pagamento

BILANCE pesa bambini
NOLEGGIA
FARMACIA LLOYD - TELEF. 67-47
SERVIZIO A DOMICILIO
Prima di ogni viaggio chiedete nella vostra farmacia
TALASSIN
e arriverete alla meta freschi e riposati

Per BATTESIMI CRESIME NOZZE ONOMASTICI GIUBILEI
OROLOGI OREFICERIE REGALI
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO N. 15
(dietro la chiesa S. Ant. Nuovo)
TELEFONO N. 71-86 PER L'ORA ESATTA

Piace ai ragazzi
piace ai genitori
piace ai nonni
e fa bene a tutti
la
Crema Marsala all'Uovo
R. CRISMANI
a base di marsala stravecchio e puro zucchero

Bracciali d'oro e anelli con brillanti
LE MIGLIORI MARCHE DI
Orologi
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI
Argenteria
TROVERETE DA
STERMIN
VIA MAZZINI N. 40
OROLOGI - OREFICERIA REGALI - RIPARAZIONI

APPARTAMENTO centralissimo, lussuoso, ingresso indipendente adatto uffici, 16 stanze, 2 saloni, accessori, superficie 750 mq., disponibile. VENDESI condominio. Cassetta N. 11719 Z - U. P. I.

aRATE
macchine da cucire e radio
DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI CONVENIENTISSIMI DALL' UNIVERSAL TECNICA, VIA DEL-L'ISTRIA N. 13 TELEFONO 94-465

aRATE aRATE aRATE
PIATTI - PENTOLAME - POSATERIE
SERVIZI COMPLETI E PEZZI SCIOLTI
ARTICOLI DA REGALO
BALCOR PIAZZA BORSA N. 11 - secondo piano

Sposarsi non è difficile!
Voi vi trovate la moglie...
STEGU'
vi fornirà la mobilia con facilitazioni di pagamento sino a 12 mesi, in questo modo vi darà la possibilità di avere delle bellissime cucine con pagamenti mensili da lire 5000 in più; letti matrimoniali, pagamenti mensili, da lire 2000 in più.
RICORDATEVI!
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI DI MOBILI VISITATE
STEGU' TRIESTE
VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 20 (angolo via Foscolo, fermata tram 5)

NUOVI ARRIVI APPARECCHI
RADIO
ed ELETTRODOMESTICI da
CARLI VITTORIO
TRIESTE - VIA XXX OTTOBRE N. 11 — TELEFONO N. 61-63

Dott. GAETA - dentista
Tutti i lavori di protesi con garanzia, tecnica accurata. Prezzi modici. Torrebianca N. 43 (angolo Carducci) Orario: 10-12 e 15-19

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20; Festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II. T. 5844

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.20 - 18-20
Viale XX Settembre 20-III - Tel. 58.48

Dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 34 19

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: dalle 11.30-13 e 18-20
Via Rossini 4-II Telef. 29593

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Dott. CHIABOV
riceve per malattie nervose, dalle 11 alle 13 e per appuntamento fa sedute di psicanalisi.
VIA CARDUCCI, 20 . Telefono 66-72

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3-II (Policlinico). Telefono: 72-65; ore 12.30-13.30; 17-19.
Abitazione: via Boccaccio 10. tel. 6506.

Una "diva,, ultracentenaria

NEL FILM «KOY LARGO» CHE SI STA GIRANDO A HOLLYWOOD DEBUTTA UNA MESSICANA DI 101 ANNI: PHILLIPA GOMEZ. LA VENERANDA «STELLA» E' QUI FOTOGRAFATA A FIANCO DI HUMPHREY BOGART, IL MARITO DI LAUREEN BACALL

L'UMANITA' DI FRONTE ALLE ARMI BIOLOGICHE

AVREMMO I GIORNI CONTATI se scoppiasse una nuova guerra

Un millesimo di litro del virus della psittacosi potrebbe uccidere 20 milioni di uomini: e litri di tale virus potrebbero venir prodotti facilmente in un comune piccolo laboratorio

La bomba atomica continua ad opprimere i cuori degli uomini con un senso di disastro imminente. Si tratta infatti di un'arma «assoluta», il che significa che essa può distruggere completamente la vita umana. E' noto ormai che le bombe fatte cadere su Nagasaki e Hiroshima erano di un tipo primitivo, sorpassato già al momento in cui esse venivano impiegate. Ora si è in possesso di bombe notevolmente più potenti.

La bomba atomica è superata. Le armi segrete moderne — dichiara l'Ammiraglio della Marina da Guerra americana Ellis M. Zacharias — posseggono una forza distruttrice che sfida l'immaginazione. L'Ammiraglio Zacharias, già V'ce Capo del Servizio segreto d'informazioni della Marina, rivela che anche se tutte le bombe atomiche e relativi impianti venissero distrutti, ci sarebbero ancora delle armi tali da poter spazzar via ogni traccia di vita.

Le rivelazioni d'un americano

L'incapacità delle Nazioni del mondo di unirsi per controllare tale minaccia alla vita stessa dell'umanità è purtroppo cosa nota. Ma supponiamo che per un improvviso miracolo tutte le Nazioni acconsentissero a distruggere immediatamente, domani per esempio, tutte le bombe atomiche esistenti e i relativi impianti ed a creare un ente di controllo in grado di impedire in modo assoluto la loro ricostruzione. Potrebbe in tal caso l'umanità considerarsi al sicuro?

No. Perchè ci sono altre armi che possono cancellare dalla faccia della terra fin l'ultima traccia della vita umana, animale e vegetale. Non si tratta di una predizione. Esse esistono realmente e vengono preparate anche in questo momento, mentre voi leggete queste parole. Non sono un monopolio americano. Si sa che diverse Nazioni sono in possesso di terribili armi di questo genere, le fabbricano e le perfezionano. Inoltre, date le loro caratteristiche, queste nuove armi possono venir prodotte anche da piccole Nazioni che possiedono modesti impianti industriali

Nella primavera del 1946, l'indiscrezione di un membro del Congresso americano rivelò delle informazioni che i servizi segreti di tutto il mondo non avrebbero potuto altrimenti ottenere in alcun modo. Dichiarando che «gli Stati Uniti sono in possesso di elementi scientifici che li mettono in una posizione veramente invidiabile», egli rivelò l'esistenza di «un'arma biologica segreta assai più distruttiva della bomba atomica». Egli aggiunse che gli scienziati americani, che lavoravano nei laboratori dell'Università di California, «sono riusciti a produrre un'arma che può distruggere qualsiasi forma di vita in una grande città».

Una settimana dopo un noto scienziato americano dichiarava che gli Stati Uniti avevano non una, ma tre armi segrete. Da allora si cominciò a parlare di quattro ed anche di cinque «armi segrete», che gli Stati Uniti avevano a loro disposizione nell'estate del 1945 per piegare il Giappone anche senza ricorrere alla bomba atomica.

E' noto che la guerra batteriologica è stata oggetto di studi da parte della Germania e del Giappone e da parte degli Stati Uniti, della Granbretagna e del Canadà. In un memorandum presentato all'Assemblea generale dell'ONU, l'Associazione americana dei lavoratori scientifici ha dichiarato che basta un solo grammo di una tossina botulinica per uccidere sette milioni di persone. E' da rilevare che il botulino è un veleno assai meno potente di certe altre sostanze infettive. Un millesimo di litro del virus della psittacosi potrebbe uccidere 20 milioni di uomini, date le sue proprietà altamente infettive. E litri di tale virus potrebbero essere prodotti facilmente in un comune piccolo laboratorio.

Russia misteriosa

E' raro il caso che trapeli qualche indiscrezione dalla Russia sovietica. Pur tuttavia alcune dichiarazioni ufficiali che si sono avute di quando in quando, indicano che l'Unione Sovietica non se ne sta affatto inoperosa. Le pubblicazioni scientifiche russe rivelano che gli studi per l'applicazione a scopi militari di raggi cosmici procedono a ritmo accelerato sotto la guida dei famosi professori Joffe e Kapitza. I russi, che sono i primi che abbiano promosso tali studi, hanno destinato fin dal 1930 somme considerevoli per finanziarli. Tutto fa credere che siano vere le notizie circa l'esistenza di grandi centri di ricerche nel Pamir. Ma sono ancora più importanti i progressi dell'Unione Sovietica nel campo della bomba a razzo, in cui i sovietici per primi hanno raggiunto notevoli risultati. I progressi sovietici nel perfezionamento dei razzi a grande raggio non devono essere attribuiti soltanto all'aiuto fornito dagli scienziati tedeschi che ora vivono e lavorano nell'URSS. Lo scienziato russo K. E. Tsiolkovsky è infatti generalmente considerato come il fondatore della tecnica della propulsione a razzo.

Tsiolkovsky si dedica attualmente allo sviluppo di razzi che sarebbero in grado di portare «uomini e materiali per un peso di diverse tonnellate ad una distanza di molte migliaia di chilometri». Collabora con lui il prof. Yum Pobedonostsev, a cui è stato conferito il premo Stalin; egli ha recentemente rivelato che «il Primo ministro Stalin ha assegnato agli scienziati sovietici il compito non solo di raggiungere ma anche di sorpassare, in un futuro immediato, tutti i Paesi stranieri nello studio dei razzi». L'apparire di questa nuova arma — egli ha aggiunto — «rivoluzionerà i concetti strategici e tattici della guerra» e «quel Paese che svilupperà maggiormente la tecnica in questo campo, vincerà la prossima guerra»

Studiosi italiani in Granbretagna

I russi stanno facendo ora i più grandi sforzi per fabbricare una piccola bomba atomica e non avranno bisogno dell'aiuto americano per giungere allo scopo. Il prof. Harold Urey, uno dei più eminenti studiosi americani dell'energia atomica, ha dichiarato recentemente che se l'America fornisse i suoi dati scientifici ai russi, ciò non servirebbe ad aiutarli nei loro studi, ma piuttosto a confonderli, poichè le loro ricerche, ormai ad uno stadio avanzato, verrebbero probabilmente sviate.

Anche i britannici stanno compiendo dei notevoli progressi nello studio dei proiettili comandati. Tali studi vengono svolti nella Granbretagna stessa ed in un gigantesco campo sperimentale dell'Australia Centrale. La Granbretagna ha inoltre creato una serie di armi sottomarine, alcune delle quali sono state inventate da ingegneri navali italiani, che furono incoraggiati a continuare i loro studi dopo la fine della guerra. Tali armi, se da un lato non possono essere considerate «assolute», sono però destinate ad avere una parte importantissima in una futura guerra.

Tutte le armi moderne hanno in comune le seguenti caratteristiche: 1) assomigliano poco alle armi convenzionali del passato; 2) permettono di condurre una guerra intercontinentale da enormi distanze; 3) sono intese a seminare la più completa distruzione in zone vastissime.

L'arma biologica segreta degli Stati Uniti presenta tutte queste caratteristiche. Si dice infatti che essa consiste di «un preparato a base di germi, che possono venire diffusi da un aereo o da un razzo volante ad un'altezza tale da essere inaccessibili al fuoco antiaereo, capaci di distruggere intere città e migliaia di ettari di zone coltivate».

Alla luce di tali progressi, gli armamenti convenzionali — portaerei, bombardieri a grande raggio, bombe incendiarie e cannoni pesanti automatici — rappresentano un'era bellica che non ritornerà mai più. Eppure siamo soltanto ai primi stadi di questa epoca rivoluzionaria. Le nuove armi, per quanto terribili possano sembrare, sono suscettibili di ben maggiori sviluppi. Se dovesse scoppiare una guerra, esse forse non verranno ulteriormente perfezionate, perchè la loro potenza distruttiva, anche allo stadio attuale, minaccia la vita di tutta l'umanità.

Le zone raggiunte da queste armi dovrebbero venir messe in quarantena, non solo per impedire agli uomini di entrarvi, ma anche per far sì che quelli che si trovano all'interno non contaminino gli altri. Anche la più severa quarantena però potrebbe dimostrarsi inefficace, poichè sarebbe impossibile impedire la migrazione degli insetti o impedire che il vento trasporti germi letali alle zone non infette. Dovrebbero forse passare mille anni prima che qualsiasi forma di vita possa rinascere nelle zone colpite.

Non esiste difesa contro la guerra assoluta. L'unica possibilità di salvezza consiste nell'evitarla. Bisogna fare qualcosa attraverso l'ONU, ma temo che con l'atmosfera politica che ora prevale, si potrà giungere a soluzioni soltanto inadeguate e superficiali.

ELLIS M. ZACHARIAS

Società Adriatica di Elettricità

Aumento del Capitale Sociale

Il giorno 3 marzo 1948 alle ore 10.30 la Società Adriatica di Elettricità ha tenuto nella propria Sede l'Assemblea straordinaria dei suoi Azionisti, sotto la presidenza del Presidente della Società ing. Achille Gaggia.

Erano presenti n. 44 Azionisti rappresentanti n. 6.446.186 Azioni.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione ha esposto le ragioni per le quali viene chiesto l'attuale aumento del capitale sociale.

E' seguita una lunga discussione, nel corso della quale il Consigliere Direttore Generale ing. Antonio Rossi ha fornito esaurientemente i chiarimenti richiesti da diversi azionisti.

Dopo di che l'Assemblea, a voti unanimi, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 4.000.000.000 a Lire 5.000.000.000, mediante la emissione di n. 4.000.000 di nuove azioni da nominali Lire 250 ciascuna, godimento 1.o aprile 1948, che verranno offerte in opzione ai soci in ragione di una azione nuova, ogni quattro vecchie possedute, al prezzo pari al valore nominale oltre a Lire 25 a titolo di rimborso spese per ciascuna azione.

Il Consiglio comunicherà tempestivamente le condizioni, i termini e le modalità esecutive dell'operazione.

ARAR

Azienda Rilievo Alienazione Residuati
SEDE DI VENEZIA

Vendite a procedura rapida

UDINE — CAMPO CASERMA — VIA GAETA

Il GIORNO 8 MARZO 1948 avrà luogo la vendita a procedura rapida dei sottoelencati materiali giacenti presso il Campo di via Gaeta in Udine:

COMPRESSORI STRADALI — MATERIALI PER AUTOMEZZI — ESTINTORI — TAVOLI E PANCHE — TUBI STERLINGATI E SUPERFLEX — MATERIALE ELETTRICO — RETI E BRANDE IN FERRO — STRUMENTI MUSICALI — ATTREZZI SPORTIVI — SCARPE E MATERIALE DI CUOIO — OROLOGI — SOLLEVATORI IDRAULICI E MECCANICI — PILE E ACCUMULATORI — BOMBOLE — STRACCI — MATERIALE VARIO.

MESTRE — CAMPO M. O. S. — (Magazzini generali)

Il GIORNO 11 MARZO 1948 continuerà la vendita, a prezzi ribassati, dei seguenti materiali giacenti nei Capannoni n. 3, 4, 7 e 8 del Campo M. O. S. di Mestre:

PULITRICE SMERIGLIATRICE SACKS — LAVATRICE RECIPIENTI — MACCHINA COPIA DISEGNI — PARTI RICAMBIO AUTOMEZZI — BICICLETTE INGLESI — BOMBOLE PER OSSIGENO — ACIDO SOLFORICO — ACIDO PER SALDATURE — DAMIGIANE — VASI IN COTTO PORCELLANATO — MATERIALE VARIO DA CUCINA — ARMADI — POLTRONE — COMODINI — TAVOLINI — SEDIE PIEGHEVOLI — PANCHE — SGABELLI — CLASSIFICATORI — FUNI DI CANAPA — CAVO TELEFONICO.

Visita dei materiali tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle 16.

Gli elenchi dei materiali sono esposti presso la Sede ARAR via Terraglio N. 14 e presso i rispettivi campi.

La vendita avrà inizio alle ore 9 e le eventuali offerte dovranno essere presentate entro le ore 11 dello stesso giorno all'apposita commissione che si troverà sul posto.

Il pagamento dovrà essere effettuato all'atto dell'aggiudicazione.

VENTI ANNI FA A TAGRIFT si combattè l'ultima battaglia

Un generale con il binocolo e il portavoce e un duca, in piedi sotto il fuoco, controllavano tutto il campo del combattimento

Eppure, in un angolo d'Africa, dovremo, presto o tardi, tornare; in un porto dell'Oceano Indiano, tra i vecchi artigiani e mercanti genovesi di Brava e di Merca; tra i coccodrilli e le foreste del Giuba e le bianche saline di Hafun, sulle rive affocate del Mar Rosso e sulle ambe ove attendono le croci, dei padri e dei figli; a Cheren, ad Adua all'Amba Alagi; nel Mediterraneo africano tra i marmi e le colonne di Cirene, di Leptis Magna e di Sabratha; tra i chiusi e ridenti orti di Derna e le fresche e luminose oasi di Misurata, di Sliten e di Homs; in Tripoli regale e amorosa o tra i pingui campi di Zuara e gli olivi giganti del Garian, al castello di Jefren e nella berbera e turrita Nalut; nella fonda e ombrosa oasi di Gadames, verde paradiso in una costa di carovaniere, o presso il mausoleo romano di Ghizza.

Fatalmente, presto o tardi, dovremo pure tornare ove abbiamo combattuto e arato; dove sono morti italiani e libici ed eritrei lottando insieme e insieme frenando le sabbie, scavando i pozzi, tracciando le strade, indigando le acque, sperimentando le culture, vincendo l'infocato ghibli e le febbri micidiali.

Ritornare in Africa

Questa fatalità del ritorno all'Africa è segnata dalla natura e dal destino, assai più che dalla nostra volontà. La volontà dei popoli può mutare istericamente nel corso di una stessa generazione per influenza di avvenimenti favorevoli e sfavorevoli: di una guerra vinta o di una guerra perduta; ma il loro destino non muta. Il loro cammino è regolato dalle forze della natura come i venti e i fiumi e le maree. Da tempo immemorabile le sponde dell'Asia minore, dell'Africa, della Sicilia e dell'Italia inferiore, costituirono un solo mondo di lavoratori e di migratori. E tutto ciò sarà domani più vero e più evidente di ieri, a mano a mano che il cerchio si farà più unito, più omogeneo e più vasto e la circolazione dei mezzi e dei beni diverrà più rapida. Vi possono essere delle pause in questo processo: una generazione può rimanere schiacciata sotto il peso di una esperienza sbagliata, come è avvenuto per gli italiani d'oggi; ma lentamente e fatalmente il processo generale degli uomini e delle cose riprenderà. Riprenderà e noi ripopoleremo l'Africa dando più rapidamente e facilmente quanto più la malvagità e l'artifizio dei Paesi rivali tenterà di impedircelo.

Un giorno del gennaio 1928 a Bu Ngem, nel deserto della Sirtica, trovai tra i ruderi di un antico *castrum* romano, una epigrafe in belle lettere capitali, lasciata da un ignoto centurione che lungamente aveva tenuto là il suo presidio. Pochi giorni dopo il capitano Mandato, che comandava un reparto libico della colonna Graziani, ritrovava colà le ossa del padre, capitano anche lui, caduto in battaglia su quel suolo nel 1915, durante la ritirata dal Fezzan della colonna Miani. Quelle circostanze mi colpirono: non più di sessanta generazioni separavano noi dal centurione romano e dai suoi soldati che avevano lasciato colà la loro testimonianza sulla pietra. E una generazione distanziava il figlio dal padre caduto nella sua stessa impresa. Non era quello un segno del destino?

Incontro con Graziani

In quella straordinaria stagione, tra il gennaio e il marzo 1928, tutto assumeva ai nostri occhi un carattere di presagio e il sapore di un fatale ritorno. La temperatura era mite sulla costa del Mediterraneo e la colonna Graziani procedeva verso l'interno per raggiungervi le oasi meridionali del Giofra occidentale Socna, Hon, Ueddan e Zella. Queste oasi erano tenute dalle tribù Mogarla, di natura bellicosa e nomade, non ancora sottomesse alla nostra occupazione. Zella costituiva l'ultimo obiettivo in vista degli Arugi: era rimasta inviolata dal 1911. All'imbrunire mettevamo le tende e il giorno marciavamo sotto un sole implacabile. Le oasi si annunciavano con rade palme contorte e piegate dal ghibli: erano le sentinelle avanzate di una intensa vita che ad un tratto si affermava rigogliosa con l'uomo la città, l'acqua e una vegetazione tropicale. I paesi parevano costruiti come villaggi di presepio per uomini e animali di proporzioni ridotte. Essi si adagiavano su colline di tufo ed erano difesi da un castello e da una cerchia di mura con torri merlate. Le strade non selciate correvano strette e, molte volte, coperte, a difesa dal sole; le case si aprivano nel tufo e, sprovviste di finestre, prendevano luce dall'alto: le stanze si aprivano tutt'intorno: i soffitti erano bassi, le pareti nude, i pavimenti coperti di stuoie di Taorga e di tappeti di Misurata. Vi sorprendevano il silenzio, il vuoto, la penombra: come di una esistenza vissuta in sordina, cui facevano contrasto l'immensa implacabile luce del deserto e le grida iterate e la musica frenetica e i passi convulsi e concitati delle fantasie arabe.

Verso il combattimento

Ricordo Graziani una delle prime volte che lo vidi. Eravamo, in un pomeriggio di febbraio, in un prato dell'oasi di Hon e si attendeva il Generale di ritorno da Ueddan, occupata, in quel giorno, da Amedeo di Savoia Duca delle Puglie con i suoi sahariani.

Il sole era ancora sull'orizzonte e trascinava pigro la sua parabola, quando vedemmo spuntare un gruppo di cavalieri che avanzava veloce al galoppo sul duro serir del deserto. Graziani era in testa senza berretto e con i lunghi capelli e l'ampio burnus, listato di rosso, aperto al vento come Napoleone al ponte di Arcole: scese d'un balzo, dal bianco cavallo, senza toccare gli arcioni, e ci venne incontro con il suo fiero profilo di stampo romano. Aveva 46 anni e non vi era bisogno che qualcuno lo presentasse per capire che era il comandante.

Da Ueddan, per quattro giorni, marciammo su Zella e Graziani mi parlava delle spedizioni romane in Africa e sul Ponto; ritornava spesso su Giuliano l'Apostata che aveva affondato la flotta nell'Eufrate per muovere verso i Parti, senza possibilità di ritorno. Il generale marciava molto a piedi per dare l'esempio alla truppa e per risparmiare il cavallo, cui aveva posto il nome Uar; un valico del Tibesti ove egli si proponeva di portare la nostra occupazione al termine della pacificazione della Libia. E nel 1930 andò al Fezzan ove ora sono i sahariani francesi e, sciolto il voto, pensionò il suo cavallo. Ma la data ch'io ricordo, dopo venti anni, è quella del 25 febbraio quando, raggiunta Zella al limite estremo dell'occupazione, Graziani volle intraprendere una vasta azione di polizia nel deserto per incontrarvi i Sef Nasser, fieri signori della Sirtica da trecento anni, che fino a quel momento erano sfuggiti all'urto e che egli pensava fossero rimasti tra la costa e Zella. La guerra nel deserto veniva allora condotta come nei primi decenni dell'800 in Algeria; con uomini appiedati o cammellati; con grande cavorana al centro della colonna; avevano, di nostro, il vecchio cannone da montagna da 65 mm.; la mitragliatrice Fiat della prima guerra mondiale e il fucile o moschetto «91».

Bir Tagrift fu il culmine drammatico e sanguinoso di quella esperienza; la battaglia classica combattuta in una conca africana con l'appostamento e la sorpresa dall'alto, la via del ritorno preclusa e la lunga lotta, dall'alba al tramonto, fino alla morte o alla vittoria.

Alla conca di Tagrift si scendeva da un'ampia terrazza alta circa 200 metri aspra e cinta tutt'intorno da torrioni diruti. Questo avvenne la mattina del 25 febbraio per l'abbeverata dei 3000 quadrupedi e per ricostituire la riserva d'acqua dei combattenti. Ed ecco, appena tutta la colonna fu discesa nella conca, si iniziò fitto e micidiale dai cespugli e dalle rocce, la fucileria dei ribelli.

La battaglia si iniziò alle otto e cessò alle 16. Il Comandante potè dirigerla e controllarla con il binocolo, in tutte le sue fasi, dal suo punto di comando. Vi fu un momento in cui portatosi sulla linea del fuoco gridava col portavoce gli ordini ai comandanti di colonna. Fu probabilmente l'ultima battaglia classica, la più vicina al modello tradizionale della guerra coloniale. Non diversamente dovevano combattere Mario o Pompeo o Cesare.

Sepolti a Tripoli

Graziani e il Duca si mantenevano in piedi, nella loro alta statura, sotto il fuoco, come nei quadri e nelle stampe delle battaglie di Federico di Prussia o di Carlo di Svezia. Caddero in quella giornata 5 nostri ufficiali e 87 ascari eritrei e libici. Tagrift è il rovescio di Dogali e di Adua, ma appartiene allo stesso ciclo, alla stessa tattica, allo stesso clima bellico. Con quella battaglia si conclude il primo tempo, la fase romantica della nostra età coloniale. Poi rientra in un'altra epoca, nella guerra combattuta in Africa con grandi unità, con metodi ed i mezzi della guerra continentale.

La giornata di Bir Tagrift ricorda anche l'epoca coloniale di tutte le Potenze europee tra il Congresso di Berlino (1878) e la prima guerra mondiale: inglesi, francesi, tedeschi, italiani operarono e combatterono allo stesso modo. Ora si dice che quell'età è tramontata, che i popoli arabi vogliono essere liberi, che il colonialismo è finito; ma questo è vero solo gradualmente e solo in parte. Se si deve giungere ad un accordo tra tutte le Potenze europee o anche solo tra le Potenze occidentali, su un piede di parità e non di vassallaggio, esso non può farsi che nell'intero spazio economico e marittimo euro-africano. Vediamo, di questi giorni, delle Nazioni del Sud America far prendere il mare alle loro flotte per occupare prime, ed in contestazione con una grande Potenza europea, alcune basi dell'Antartide.

Le questioni di prestigio, la gara di potenza e di forza, le prove di vita e di espansione dei popoli, sotto nomi e con formule diverse, esistono, dunque, tutt'ora. Mentre si parla di fine del colonialismo avviene che le stesse Nazioni europee sono per divenire dei territori coloniali.

Ma, in Italia, dura il complesso d'inferiorità della sconfitta ed esso ci ha portato allo spaventoso eccidio di Mogadiscio. Vorrei che il ricordo della giornata di Bir Tagrift (25 febbraio 1928) spingesse gli italiani ad un atto di riconciliazione e di solidarietà dopo tanta guerra esterna ed interna. Vorrei, io monarchico ostinato e convinto, poter andare dal Maresciallo che ha comandato le truppe della repubblica sociale per dirgli: «Dimentichiamo il passato recente. Esso fu più forte di noi: tutti fummo trascinati dalla forza delle cose sotto la spinta di eventi avversi e contrastanti dominati da forze straniere. *Peccavimus omnes*; riconciliamoci nel nome dei caduti di Tagrift che voi, generale, riportaste dai pozzi al mare per seppellirli onoratamente a Tripoli. L'Africa non può respingere gli italiani fino a quando una colonizzazione bianca sarà accettata colà». Questo io vorrei dire nel ventennale di quella battaglia campale. Ho pensato che gli uccisi di Mogadiscio domandino una prima riconciliazione a tutti gli italiani. Vorrei che nessuno vedesse in queste parole nulla più che un desiderio di fraternità e di pace. Graziani non ha più 46 anni e non è più il leone del deserto. E noi il leone dell'Africa italiana non ha criniera e fugge dinnanzi ai fari di una automobile. In Africa gli italiani vogliono tornare solo per opere della pace.

ARIEL

PAROLE NUOVE DI DUE DOPOGUERRA

Il vocabolario s'inflaziona

Grandi fucine di parole nuove, i periodi di sconquasso. Ogni dopoguerra un terremoto nel campo del linguaggio. Nel '18-'19 (ricordate?) una folla di neologismi entrò a valanga nell'uso corrente. Si udì ripetere da tutti: buccia, ghirba, tagliar la corda, pescecane, ammoina, marmitta, carretta, e via elencando, invece di: pelle, pancia, svignarsela, nuovo ricco, confusione, proietto di grosso calibro, nave da trasporto di scarsa velocità, ecc. E si dava la caccia all'*imboscato*. Ma questo dopoguerra, in confronto con l'altro, è un'iradiddio. Ora il fenomeno s'è ingigantito e moltiplicato: da noi come in ogni altro paese.

Questa volta, le nuove espressioni non le hanno importate soltanto i reduci e i prigionieri tornati a casa; ma le hanno introdotte nell'uso i martoriati nei campi di concentramento, i perseguitati politici, le vittime delle difficoltà annonarie, i nuovi poveri dell'inflazione. Ogni tragedia vissuta ha coniato i suoi mezzi espressivi; li ha introdotti nella lingua. Parole nuove segnate col marchio del fuoco, del sangue, dell'odio, della paura sono entrate quasi di forza nell'idioma di tutti; e non ne usciranno più.

Chi potrà, ormai, più estromettere le voci: borsaro nero, racchia, sciuscià, paisà, terrone, doppio gioco, repubblichino, qualunquista, esarchico, «segnorine», titini, naia, mimetizzato, piove (attenzione alla polizia), mitra, celere, «ci sa fare», gappista, ragazza atomica? Cito i primi esempi che mi vengono in mente; ma il lettore può continuare da sè, per colonne. Perfino l'aumento dei prezzi — o la caduta della moneta, che è lo stesso — hanno dato un valore diverso alle enunciazioni aritmetiche. L'oste che vi ha servito una modesta, ma proprio modesta colazione, al momento del conto non vi dirà brutalmente: 680 lire. Vi sussurrerà invece con pudore: «Sei e ottanta».

Un filologo americano s'è divertito a contare le parole nuove coniate negli Stati Uniti in questi anni. Pare sieno decine di migliaia. Altrettanto è avvenuto in Inghilterra. Non meno di cinquantamila neologismi solo per i paesi anglosassoni. Anche a far la tara, c'è di che perdere la testa. Gli autori di vocabolari hanno da ricominciar la capo il lavoro. Ogni inserviente, oggi, è un *batman;* ogni maschietta in calze corte è una *bobby-sox;* una donnina compiacente verso le uniformi è una *victory-girl;* un ragazzo in gamba è *a borstal lad;* un paracadutista è uno *chutist*. I titoli dei giornali, stretti dal ferro delle colonne nel telaio della pagina, hanno dimezzato le parole; e i tronconi rimasti, come moncherini di rettili, continuano a vivere e muoversi per conto loro.

In Francia, stessa musica. Il patriota partigiano è *maquis*, il non collaborazionista è un *réfractaire*, i comitati di liberazione si chiamano *les MURS*. (I muri non c'entrano; sono le sigle del *mouvement unitaire de resistence*, fuse in una parola ormai a tutti nota). Inutile, del resto, ricominciare per ogni nazione la filastrocca degli esemp.. Non si finirebbe più. La lingua, organismo vivo, non può non risentire gli effetti degli avvenimenti che sconvolgono i vivi. Di questo fatto non è agevole rendersi conto, perchè ci siamo dentro. Basta, però, riflettere a quanta parte del linguaggio, oggi comune, solo qualche anno fa non era nata, per capire l'estensione della fatalità che ci travolge.

Pensate che il Tommaseo rifiutava voci ora d'uso corrente, come: appello, giornalismo, redazione, cassazione, funzionario, vertenza, distaccamento, recluta, reclamo, residenza, regia. Invece di «recluta», si doveva dire: *nuovo milite;* invece di «azionista», *caratista;* non uomo d'affari, ma *faccendiere;* non «epurare», ma *sbacare*. Quanto avviene nel linguaggio ci avverte che il vocabolario, oggi, è in funzione democratica. Si forma nelle masse; scaturisce dal profondo, plasmato dal magma infocato delle vicende. Non accetta imposizioni dall'alto. Quando l'Accademia d'Italia (solo pochi anni fa, e pare un secolo), tentò di legiferare in materia, si coprì di ridicolo, e non cavò un ragno dal buco.

Dopo quegli ukase linguistici che tutti rammentano, nessuno ch'ese al bar un «arlecchino» per avere un *cock-tail*. Tutto si limitò a circolari che rimasero negli archivi, a comunicati che servirono agli umoristi per pescarvi facezie, a prescrizioni che giovarono solo a Paolo Monelli per arrotare le armi — e con successo — contro il compianto prof. Bertoni. Bertoni era un asso, in fatto di filologia; ma gli sfuggivano le verità che qui accenniamo di volo: perciò Monelli, nella serrata polemica con lui, fece quasi sempre centro sul bersaglio.

Due scrittori, invece, ai quali non sfuggono queste cose sono Ettore Allodoli e Alberto Albertoni. Hanno proprio ora sfornato, editore il Le Monnier di Firenze, un modernissimo, utilissimo, opportunissimo *Vocabolario della Lingua italiana*. Ce n'era bisogno. Eravamo rimasti, per le parole nuove, a quello di Panzini. E la lingua durante l'ultima guerra, e specie nel dopoguerra, s'è arricchita di tanti neologismi che era finalmente ora di registrarli. Così i lettori troveranno spiegate le espressioni: borsa nera, ammoina, atòmico, esistenzialismo, ecc; i termini della radio, del cinema, dell'automobilismo, dell'aviazione, dello sport, della pubblicità, della scienza, della guerra partigiana, della vita mondana, che mancano nei consueti vocabolari. Ci troveremo gli elettroni, i protoni, i neutroni, insomma tutti i componenti dell'atomo. E perfino, in appendice, le locuzioni latine e straniere che con tanta frequenza ricorrono nel parlare e nello scrivere quotidiano. Così non mancano il *boomerang* nè il *bluff* nè il *bridge* nè il *cabaret* nè il *cottage;* nè *dandy* nè *dumping* nè *forfait* nè *flirt* nè *jazz*, e via citando. Se il Tommaseo, il Fornaciari, il Rigutini, il Bertoni tornassero al mondo, morirebbero forse un'altra volta.

Ma hanno comunque ragione lo Allodoli e l'Albertoni. La lingua è viva umanità. E non si può costringere l'umanità ad amputare una parte di se stessa, se è ormai vitale ed operante.

MAFFIO MAFFII

PRIME VISIONI

«La grande illusione»

Con dieci anni di ritardo si proietta da noi questo film francese fatto ai tempi in cui tra Roma e Berlino stava per essere lanciato l'infausto «asse». La censura l'aveva proibito perchè vagamente polemico nei confronti del militarismo tedesco. Renoir aveva cercato d'essere obiettivo, evitando ogni luogo comune sulla barbarie teutonica e anzi disegnando un tipo di ufficiale germanico romantico signore e cavaliere che doveva se mai lusingare l'amor proprio degli stessi tedeschi. Von Stroheim, comandante di una squadriglia da caccia, abbatte un aereo francese ma rende gli onori ai due ufficiali prigionieri invitandoli alla sua mensa. Li tratterà da ospiti di riguardo anche più tardi allorchè, uscito con le ossa in pezzi da un'avventura di guerra e abbandonata l'aviazione, il caso vuole che sia mandato a comandare il Lager nel quale macerano i suoi due prigionieri. E' nobile di razza e ufficiale di carriera, tanto basta a spiegare le sue maniere nei confronti specialmente d'uno dei due francesi, quello che gli è pari per censo e per grado. I due «lions» nuotano nella nostalgia rievocando i tempi in cui sfolgoravano nei salotti e nei galoppatoi delle metropoli europee. Nel tentativo di facilitare l'evasione dei suoi compagni di prigionia, il francese muore, ucciso dalla pistola di Stroheim, ma sarà il suo compito aguzzino che, con i guanti glacé, gli chiuderà pietosamente gli occhi e deporrà sul suo corpo l'unico fiore sbocciato nella tetra fortezza. Nemmeno quest'ultima finezza è servita a risparmiare il film dai rigori della censura e neppure il semplice e puro idillio nato fra il prigioniero evaso e una contadina tedesca vedova di guerra. Ce ne rammarichiamo perchè la spietatezza dei censori ci costringe oggi a vedere la purezza di questo eccellente brano di arte scalfita da una copia vecchia e logora.

E' un Renoir del periodo d'oro, non più affetto dal trasfigurismo della prima maniera e non ancora corrotto dalle esperienze americane. Narratore straordinariamente fertile, s'intuisce che egli potrebbe sviluppare all'infinito le vicende e la personalità dei suoi personaggi e che la fantasia sia sempre stimolata da nuove invenzioni, onde il taglio netto e talvolta persino troppo brusco di certe scene troncate e abbandonate in ancor piena fioritura. L'intonazione oscilla tra verismo e romanticismo ugualmente contenuti e misurati con qualche vago accento caricaturale. Elementi di facile successo non ve ne sono e neppure speculazioni sentimentali. Verso la fine compare una donna. E' l'unica donna del racconto. Tutto il suo romanzo è racchiuso in queste semplici parole: «Era tanto che non sentivo per la mia casa il passo d'un uomo». Troppo poco per pretendere che il film abbia un vasto successo di pubblico.

G.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

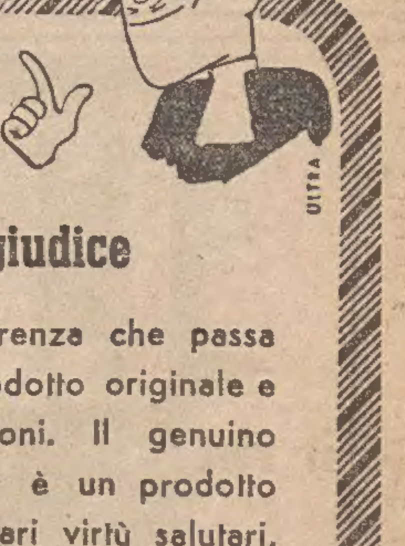
UNA FACILE RICONCILIAZIONE

Correte ai ripari in tempo: usate la Pasta Dentifricia Colgate!

Il Dentifricio Colgate dà fragranza al Vostro alito e attrattiva al Vostro sorriso: il candore dei Vostri denti sarà segno non solo di bellezza ma anche di salute.

OC/Q/t.N35

PALMOLIVE S.p.A. - MILANO



Chi è buon giudice

sa la differenza che passa tra un prodotto originale e le imitazioni. Il genuino Biancosarti è un prodotto di particolari virtù salutari, che è stato il primo nel suo genere e che nessun sostituto può eguagliare. Insistete perciò sul nome

biancosarti

assaggiatemi..diverremo amici!

Pavimentazioni parchetti

TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29-55

BATTESIMI DELL' ARIA
VOLI TURISTICI SU TRIESTE
"METEOR"
PRESENTAZIONE DEI VELIVOLI DELLA SCUOLA DI PILOTAGGIO
OGGI OGGI
ALL'AEROPORTO DI RONCHI

CONSERVATE LE BUSTINE DELLA "OVOCREMA" E DI TUTTI GLI ALTRI FAMOSI PRODOTTI DELLA DITTA "PAOLINI VILLANI & C." RICEVERETE UNA GRADITA SORPRESA

SIDARMA-ITALNAVI
SERVIZI MERCI E PASSEGGERI
ITALIA-SUD AMERICA

SERVIZIO SUSSIDIARIO ADRIATICO SUD-AMERICA
Il piroscafo da 10.800 tonnellate di portata
"ITALCIELO,,
partirà da TRIESTE verso il 20 Marzo, assumendo carico per
RIO DE JANEIRO - SANTOS
MONTEVIDEO (event.) - BUENOS AYRES

Per informazioni rivolgersi alla:
AGENZIA MARITTIMA MARIO F. MARTINOLI
TRIESTE - Viale XX Settembre N. 1 — Telefoni 5348 - 5389 - 5431

SOCIETA' ANONIMA FINANZIARIA PER I TRAFFICI INTERNAZIONALI
Capitale interamente versato L. 10,000.000
Eseguisce operazioni di Banca
Trieste, via S. Nicolò 7 — Tel. 40-39

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

AMERICANO cerca quartiere mobiliato, due tre stanze cucina, pagando corrispondentemente. Telefonare 94360.
APPARTAMENTO condominio, nuovo, libera entrata, due stanze, cameretta, tutti conforti, pressi piazza Carlo Alberto, vend. Tel. 72-84. 43210 S
APPRENDISTA (garzona) 14-enne cerca negozio confezioni signora. Mazzini 51, S.A.C.A. 43190 D
AUGUSTA Balilla perfette condizioni acquist. d'occasione da privato. Tel. 68-55.
CONDOMINIO due stanze, stanzetta, bagno installato, calefazione, lussuosamente mobiliato, nulla osta Ufficio Alloggi, vendesi con o senza mobili. Telef. 94360.
CUCINA gas quattro fiamme estera seminuova vend. Tasso 4, II piano, dest.
CUCINA occasionissima, pelliccia agnello seminuova vend. causa partenza. Donota 27, secondo, sinistra. 60471 M
CUCCIOLI lupi alsaziani bellissimi vend. Via dei Porta 99. 60472 M
LAVORANTE sarto uomo cercasi, Piazza Garibaldi 11. 43186 D
MACCHINA cucire Singer, radio Siemens 5 valvole, vend. Marigo Margherita, Farneto 10, pt., presso Terni. 60442 M
MOTO N.S.U. 175 circolante vend. Via Udine 42-II, Trombetti. 60469 Q
PANTALONAIA pratica assume lavoro a domicilio. Revoltella 11-II, Turk.
SPAGNOLO conversazione, richiedesi con persona seria distinta. Scrivere Cassetta 11791 G, UPI.
STANZE due, stanzino, cucina, scambiasi con tre, quattro stanze, pagando differenza. Canova 26, Millo. 43278 L
VASCA con scaldabagno Union automatico vend. Via Petronio 10.
VILLA mobiliata 2-3 camere accessori, paraggi Barcola, cercano distinti. Offerte Cass. 11715 L, UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

DONNA giovane con bambino 6-enne cerca servizio presso persona sola o piccola famiglia. Cass. 11790 A, UPI.
DONNA giovane offresi lavoro famiglie americane, ristoranti, trattorie con alloggio. Cass. 11790 A, UPI.
30-ENNE offresi alcune ore lavori casa anche bucato. Cass. 11700 A, UPI.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cercansi.
CUOCHE, cameriere, ragazze istriane, slovene, friulane, principianti, prestaservizi, cerca Radetti, Battisti 9 telefono 65-27. 43032 B
DAREBBESI dormire a donna, scambio servizio. Presentarsi Orazio 7, Scorcola, ore 11-12. 43273 B
DOMESTICA stabile, brava cucinare, stirare, lavare, serie referenze recenti, massimo stipendio, cerc. Cass. 11709 B UPI.
DOMESTICA giornata, con referenze o eventualmente stabile, cerc. Via Milano 19, quarto, sinistra. 43237 B
LAVANDAIA brava cercasi. Gatteri 38, stireria. Subito. 60458 B
PRESTASERVIZI piccola famiglia cercasi. Boccaccio 10-II, Malfi. 43071 B
PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Piazza Vico 2, Brunelli. 43266 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi subito, ottimo vitto, ottima paga. Orologeria Svizzera, Corso 23. 60433 B
RAGAZZA servizio giovane volonterosa, cercasi. Presentarsi domenica dalle 15 alle 18, Bar Barcola 143. 43101 B
RAGAZZA onesta, trasferirsi a Milano, cercasi. Portinaia Settefontane 44.
RAGAZZA tutto fare cercasi. Presentarsi soltanto con ottime referenze. Negozio Kostoris, Carducci 39. 43154 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 4

ADDIZIONATRICE scrivente come nuova vend. occas. G. Gozzi 3, pittore.
CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco serbocroato, buone cognizioni francese, inglese, offresi anche mezza giornata. Filmarie refer. Cass. 11680 C UPI.
DATTILOGRAFA veloce, bella presenza, pratica ufficio, offresi anche cassiera. Cass. 11654 C, UPI.
ESPERTO commercio, mansioni ufficio, viaggiatore, occuperebbesi presso primaria ditta. Cauzione 500.000. Cassetta 11784 C, UPI.
IMPIEGATA contabile, dattilografa, corrispondente italiana, paghe operai, previdenze sociali, lunga esperienza, ottime referenze, cerca occupazione. Offerte Cassetta 11786 C, UPI.
IMPIEGATA stenodattilografa contabile, lunga pratica, occuperebbesi anche mezza giornata. Offerte Cass. 11787 C, UPI.
INDOSSATRICE commessa offresi prima ditta. Cass. 11692 C, UPI.
OCCUPEREI mio figlio quindicenne quale apprendista presso buona azienda radiotecnica. Gentili offerte Cassetta 11769 C, UPI.
ORTOLANO bravo prenderebbe orto consegna oppure custodia villa. Offerte via Cuma 2, portineria. 43114 C
PERITO industriale, esperto costruzioni edili, già capocantiere, abile disegnatore, referenze, offres. Cass. 11765 C UPI.
PITTORE appartamenti, stanze, cucine singole, mobili, offres. Madonnina 13, portineria. 43207 C
RAGIONIERA esperta dispone stanze ufficio, telefono, cerca seria combinazione lavoro. Offerte Cass. 11775 C, UPI.
RAGIONIERE elemento primordine corrispondente francese tedesco stenodattilografo, offresi mansioni fiducia concetto organizzazione. Cass. 11704 C, UPI.
SIGNORINA italiano inglese offresi bambinaia, miti pretese. Rivolgersi Del Bello, via Toti 9. 43257 C
SIGNORINA diplomata, inglese, italiano, offresi istitutrice. Miti pretese. Rivolgers. Del Bello, via Toti 9. 43256 C
SIGNORINA 20-enne, attiva, intelligente, cultura media, offresi qualsiasi lavoro. Cass. 11669 C, UPI.
STENODATTILOGRAFIA offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Cassetta 11785 C, UPI.
TAPPEZZIERE offresi poltrone materassi ecc. Piazza Ponterosso 5, neg. manifatt.
VEDOVA dattilocontabile, pratica tutti lavori ufficio, occuperebbesi anche come cassiera. Cass. 11690 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

ACCORDATURE riparazioni rimodernazioni pianoforti, eseguisce Lavoratorio via Pascoli 32. 60455 CC
BIANCHERIA sposa, lussuosa, comune, camicette primavera, assume esperta prezzo mite. Belpoggio 12, tel. 77-41.
DATTILOGRAFA eseguisce domicilio lavori copiatura italiano, inglese. Scrivere Cass. 11724 CC, UPI.
DATTILOGRAFA macchina propria assume copiatura lettere affari o private. Corso Garibaldi 11, quarto. 60424 CC
LABORATORIO Artigiano: riparazioni mobili porte finestre applicazione lastre. Telefonare 67-36. 60443 CC
LAVORI dattilografati assumo proprio domicilio, prezzi miti. Telef. 25047.
PARRUCCHE per bambole prezzi convenienti. Lavoratorio giocattoli, Coroneo 1-I.
PULITURA secco accuratissima, garanzia trench, vestiti uomo 500, donna 300. Viale Miramare 9, quarto, sinistra. 43107 CC
RICAMATRICE a mano brava assume qualsiasi lavoro a domicilio. Rivolgersi Lamarmora 20-I. Scriv. Cass. 11725 CC UPI
SARTA donna riprende lavorare assumendo qualsiasi lavoro prezzo modico Belpoggio 17, portineria. 43157 CC
SARTORIA confeziona abiti, soprabiti uomo, elegantissimi, prezzi modici; tailleurs, mantelli, abiti su misura 15.000. Gatteri 10, primo.

TAPPETI riparazione lavatura pulitura con assoluta precisione. Mazzini 5, neg.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

ABILI stampatori fotografi cercansi prontamente. Referenze. Via Brunner 4-I, dalle 10-11. 60454 D
AD ambosessi attivi ovunque residenti affidiamo lavoro continuo. Periodo prova retribuito. Mensile minimo 40 mila. Campionario indispensabile saggio lavoro inviando 120 lire rimborso spese pilco raccomandato. Scrivere: Par.s-Model, Stresa (Novara). 5191 D
APPRENDISTA (garzona) 14-enne cerca negozio confezioni signora, Mazzini 51 (S.A.C.A.). 43191 D
CASSIERE pratico contabilità assumesi, preferenza pensionato. Offerte manoscritte indicando referenze, pretese, posti occupati. Cass. 11660 D, UPI.
COMPTOMETRISTA pratico contabilità, paghe, ruoli, assicurazioni sociali, cerca prontamente industria locale. Cass. 11755 D, UPI. 11755 D
GARZONA e lavorante sarte uomo cerc. Rismondo 9, primo. 43219 D
GIARDINIERE con attestato cercasi per villa. Presentarsi via Alice 16, domenica 10-12. 43026 D
LAVORANTI e mezze sarte donna cerc. Telefonare 27595. 43208 D
PUBBLICISTI pratici acquisizioni pubblicità, buon guadagno. Presentarsi Ciamician 7-I, ore 10-12. 43220 D
RADIOAMATORI attenti! Indirizzo Di. tella Radiocinetecnica: Mazzini 44, interno, tel. 93369.
RAGAZZO praticante ufficio assumesi. Offerte manoscritte indicare pretese. Cassetta 11717 D, UPI.
RAGIONIERA con lunga pratica amministrazione società cercasi. Referenze posti occupati, scriv. Zilliotto, via Trento 11.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA mobiliata, eventualmente vuota, con o senza uso cucina, per due insegnanti, cerc., pretese modeste trattabili. Telefonare 91694. 43181 E
CAMERE 1 o 2 ingresso libero, vuote, centro, pagando un anno anticipato, cerc. Via delle Milizie 21, sartoria. 43066 E
CAMERA, possibilmente vitto, paraggi Ospedale Maggiore, cercano due infermiere diplomate. Cass. 11714 E, UPI.
CAMERA 2 letti e stanza anche vuota, uso cucina, indipendenza, cerca pittrice straniera. Sig.ra Tuna, presso Scheri, Carducci 39. 60419 E
MATRIMONIALE vuota, eventualmente mobiliata, con o senza uso cucina, mensilità anticipate, cerc. Cass. 11677 E UPI.
MOBILIATA ambiente familiare cerca parastatale giuliano solo, stabile. Referenze, serietà. Cass. 11789 E, UPI.
PIEDATERRA centrale elegantissimo cercasi. Offerte Cass. 11702 E, U.P.I.
STANZETTA centro, possibilmente vuota, presso persona sola, cerca signora impiegata. Cass. 11651 E, UPI.
STANZA vuota e stanzetta cerca signora con figlio impiegato. Cass. 11744 E, UPI.
STANZA, bagno, cercano distinti, escluso cucina; quartieri, stanze cercansi, paganti spese. Nessuna spesa portatore. Palma, Goldoni 9, primo. 60462 E
STANZA cerca signora anziana sola distintissima, presso signora par, condizioni, disposta tener buona compagnia, rendersi utile, corrispondere affitto. Offerte Cassetta 11788 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA mobiliata grande darebbesi a distintissimo, serio, uso telefono, bagno, paraggi via Giulia. Referenze dettagliate. Cass. 11679 F, UPI.
MATRIMONIALE bella con telefono senza cucina affittasi distinti o distinto, vicinanze piazza Perugino. Referenze dettagliate. Cass. 11745 F, UPI.
MATRIMONIALE spaziosa, uso bagno, cucina e giardino, affittasi, coppia americani. Besenghi 33. 43203 F
MOBILIATA lussuosa centralissima, bagno, telefono, presso persona sola, affittasi distintissimo. Cass. 11743 F, UPI.
MOBILIATA bagno telefono unico subinquilino, affitta distinta, libero, esigonsi referenze. Cass. 11726 F, UPI.
STANZA soleggiata con vitto darebbesi. Belpoggio 1, portineria. 43038 F
STANZA centro una persona affittasi signore serio. Offerte dettagliate. Cassetta 11668 F, UPI.
STANZA con vitto, telefono, darebbesi a signore distintissimo. Tel. 93547.
STANZA matrimoniale mobiliata, cucina, affitt. centro, mensilità anticipate. Offerte Cass. 11752 F, UPI.
STANZE due centro, telefono, affittansi, precedenza ambulatorio medico. Cassetta 11741 F, UPI
STANZETTA divanoletto bagno telefono, affittasi distinto. Referenze. Indirizzo UPI 43150 F.

G ISTRUZIONE L. 15

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami gruppi 10 allievi mattina pomeriggio sera L. 600 mensilità Ponterosso 2. 002 G
AMMISSIONE medie, ripetizioni, impartisce insegnante elementare, Miani, XX Settembre 85. 43115 G
ATTENZIONE! Contabilità, ricalco, stenodattilografia: nuovi corsi (45 giorni: L. 1200), macchine moderne perfette. Diplomi, impianti. Istituto Commerciale Teatro 1 (piazza Verdi), tel. 29734.
CORRISPONDIAMO lingue estere: inglese, francese, spagnolo, tedesco, serbocroato, arabo, ebreo, turco e greco. Traduzioni, corrispondenza privata e commerciale. Ponterosso 5-I destra, Sidi e Capponi. 42971 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 15 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 18849 G
INGLESE, madrelingua, metodo rapido. Traduzioni perfette. XX Settembre 13, Ditchborn 43274 G
ISTITUTRICE diplomata buona conoscenza inglese, possibilmente pianoforte, residenza città campagna, cerc. Lungarotti, Marsciano (Perugia). 43221 G
MEDIE inferiori, superiori e università. Informazioni domenica ore 15-16. Prof. Ing. Rett, Vicolo Ville 12. 43200 G
PIANISTA diplomato cercasi per collaborazione musicale. Cass. 11747 G, UPI.
PROFESSORE darebbe lezioni inglese, francese, tedesco, serbo-croato. Informazioni, tel. 27453. 43123 G
SIGNORA inglese offresi per conversazione e lezioni. S. Caterina 8-I.
TRADUZIONI inglese, francese, tedesco. Lezioni inglese. Venezian 27, porta 11.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

CAGNETTA Raff-Terrier bianca con testa bionda, smarrita giovedì S. Giacomo. Generosa mancia portandola Foscolo 37 o telefonare 82-95. 43261 H
ORECCHINO moneta dollaro oro smarrito mercoledì paraggi Madonnina, S. Giacomo, mancia competente portario S. Giacomo in Monte 18, Nardin. 43283 H
PENDENTE filigranato smarrito giovedì 4 pomeriggio tram 6 Riviera. Indirizzo UPI 43202 H. Mancia.
PORTAMONETE contenente 13 mila lire, un pass. a nome Jonnie S. Landry, smarrito mercoledì sera. Riportare pass, Rossetti 11, portineria, verso mancia.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO 2 stanze stanzino scambiasi più compenso, con più grande. Cassetta 11759 I, UPI.
APPARTAMENTO centralissimo stabile moderno pagando bene cerca industriale Tel. 94410, ore 10-11. 508 I
APPARTAMENTO moderno tre stanze bagno calefazione telefono scambiasi con più grande o villa, Ind. UPI 60468 I.
APPARTAMENTO 3 stanze ripostiglio paraggi Giardino pubblico scambiasi altro 6 o 7 stanze. Cass. 11792 I, UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta bagno cucina rimesso nuovo centro signorile scambiasi con altro centrale. grande, verso compenso. Perco Aleardi 6.
CAMERA camerino cucina, piazza Barbacan, scambiasi anche periferia, purchè vicino tram. Cass. 11666 I, UPI.
CAMERA con focolaio, esente affitto, tutti conforti, scambiasi con camera cucina oppure uguale. S. Zaccaria 4, corte.
CAMERA cucina centro, conforto, soleggiata, scambio stanza in più anche periferia. Raffineria 5-V, sin., p. 12.
CAMERA cucina scambio camerino in più, Via Media 3-I, dalle 9-12, Salz.
PORTONE uso negozio via Settefontane cedesi. Cass. 11742 I, UPI.
QUARTIERE 2 stanze accessori periferia comodità fermata tranviaria, scambiasi altro centro, compenso. Cassetta 11763 I, UPI.
QUARTIERE 2 camere camerino cucina, accessori, scambiasi una-due camere in più. Vatta, Belpoggio 17. 43152 I
QUARTIERE 2 camere camerino, tutti accessori, scambiasi 2 camere stanzino, Alfieri 9, porta 1. 42977 I
QUARTIERE ex rione del Re 4 stanze cameretta bagno cantina e giardino, scambiasi con 2 o 3 camere bagno cucina centro. Telefonare 91714. 43099 I
STANZE tre, bagno, camerino, giardino, Scorcola, scambiasi simile centro. Indirizzo U.P.I. 43161 I.
VILLA 10 stanze doppi servizi con garage giardino, cedesi. Cass. 11731 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO 3-4 camere accessori, cercasi in affitto, forte compenso. Cassetta 11746 L, UPI.
APPARTAMENTO 6 stanze più servizi posizione centrale, cercasi. Cassetta 11732 L, UPI.
APPARTAMENTO due stanze accessori centro, prelievo mobilio, cercasi. Cassetta 11763 L, UPI.
MAGAZZINO anche interno cercasi. Rivolgersi spaccio vini, Largo Santorio 1.
PORTINERIA cercasi. Bernacchi Giovanna, Foscolo 50, pianoterra. 60449 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

A. ATTREZZATURA, vetrerie, suppellettili per piccolo laboratorio chimico vend. Cass. 11687 M, UPI.
ASPIRAPOLVERE, fisarmonica 120 bassi 8 registri, tappeto ecc. vend. Alice 12.
BILANCIA decimale portata 500, stadera portata 80 kg., altra bilancia 2 piatti con marmo, un macinacolori peso 29 kg., macinino pepe, apparecchio bucato praticissimo, cassaforte «Arheim» 300 kg., vend. Scrivere Agenzia Tomba, Cormons.
BORSA viaggio nuova, vestito uomo vend. occas. Boccaccio 7, secondo, p. 10.
BOLLITORE elettrico due piastre trifase occasione vend. Mestroni, Damiano Chiesa 43, S. Giovanni. 60470 M
CAGNA lupa pastore 11 mesi vend. occas. Cologna 63. 43035 M
CALZE «Nylon» 850, 950, altra «Nylon» straordinaria 1185! Bemberg 375, 475. «Irène», S. Nicolò 31. 60427 M
CARROZZELLA sport moderna, molleggiata, fonda Phoenix, bianca seminuova, seggiolone vend. Maiolica 13, III, p. 8.
CARROZZELLA sport vend. Via L. Galvani 3. 43198 M
CARROZZELLA sport aerodinamica vend. Via Giulia 12-IV, Badini. 41215 M
CARROZZELLA sport moderna vendes: mattinate. P. Barriera Vecchia 12-II, d.
CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Ginnastica 35-I, Premru. 43139 M
CARROZZELLA fonda Naether chiara molleggiata, vendesi, Viale Miramare 31, terzo, sinistra. 43014 M
CARROZZELLA sport ottimo stato vend. Via Galvani 5, quinto. 60417 M
CARROZZELLA fonda molleggiata seminuova vend. Via Cologna 13-III, Tosti.
CARROZZELLA fonda seminuova solida elegante vend. Marconi 36, Vessiani, 9-12.
CARROZZELLA e lettino vend. Bidoli, Paolo Diacono 5. 112233 M
CARROZZELLA fonda, seminuova, americana piegabile, vend. Tel. 25-317.
COMPLETO lana lavorazione a mano, gonna, giacca, cappello e borsetta vend. Bosco 24, primo, destra. 43111 M
CUCCIOLI lupo allsaziano vend. Via del Rivo 5, secondo, Urbani. 43263 M
CUCCIOLO montato bellissima bicicletta perfetto vend. Piazza Garibaldi 6-I.
DECAUVILLE e carrello vend. Indirizzo UPI 43102 M.
DENTISTA vende trapano pulitrice pedale. Valdirivo 42, p. 19.
ENCICLOPEDIA Fedele undici volumi, vend. Egidy, Petronio 9. 43081 M
FINIMENTI da tiro nuovi e vecchi per cavalli vend. Interessati rivolgere offerte Cass. 11774 M, UPI.
FISARMONICA Scandalli 140 bassi occasionissime 70.000. Maiolica 6, portin.
FISARMONICA 75 bassi Settimio Soprani preguerra vend. Battera 24, Frittoli.
FONOGRAFO quasi nuovo con piquet per radio, lire 5000, occas. Canova 11, porta 10. 42965 M
FOTO Zeiss Supericonta 4.5 per 6 vend. 12-14, 18-20, Lazzaretto 8-III, sinistra.
FUCILE da tiro Hammerles 12, estrattore canne Siemens-Martin, fabbricante Wilmar Liegi, robusto, ottime condizioni, con cassetta cuoio, vend. Via del Bosco 18, primo, porta 4. 43083 M
GHIACCIAIA vend. occas. Bar Paganini 2.
GRAMMOFONO valigia (marca), dischi assortiti, binoccolo, fotografica vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon.
IMPERMEABILE ragazzo vend. Tiziano 10 porta 11. 43175 M
LAMPADA grande uso industriale, luce, riflessione 2000. XX Settembre 37, port.
LAMPADE originali moderne vend. causa partenza, Tiepolo 7-IV, destra.
LIMATRICE «Limamori» seminuova corsa mm. 450 offresi. Telefonare 53-80.
MACCHINA cucire industriale Kaiser spola rotonda, marcia doppia, vend. Maiolica 12-II, Colombi (casa interna).
MACCHINA cucire Singer buonissima vend. occas. Maiolica 12-III, Colombi (casa interna). 43194 M
MACCHINA gelato seminuova accessori vend. Tel. 7634, dalle 11-14. 43067 M
MACCHINA Singer per famiglia vendesi. Via Giulia 12-V, Marenzi. 43199 M
MACCHINA cucire nuova Necchi vendesi, Ind. UPI 43209 M.
MACCHINA cucire perfetta garantita 10 mila vendesi occas. Settefontane 12 int.
RADIO americana nuova recente trasportabile, con propria alimentazione, e normale.
MACCHINA per gelato completa vend. XX Settembre 9, panificio. 43113 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
ARGENTERIA antica soprammobili porcellane antiche acquist. privato. Telefonare 25917. 43043 N
BAULE usato o cassone comperasi. Cassetta 11701 N, UPI.
DISCOTECA mobile moderno 70 dischi 12 album occas. 29.000. Lazzaretto 8-III d.
FUCILE caccia marca calibro 12, comperasi se occasione. Telefonare 26145.
MANDOLA, saxofono soprano acquistansi. Fonda, Commerciale 8. 43236 N
PATTINI rotelle bambino 5 anni cerc. Cass. 11768 N, UPI
SCANZIE uso manifatture anche sfatte acquist. Off. subito Cass. 11778 N, UPI.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

APPROFITTATE! Grande svendita matrimoniali porte piene lire 150.000; ora 95.000. Altre stralcio. Mobilificio Becher, via dell'Istria 27. 43245 NN
ARMADI usati, cucine nuove, facilitazioni pagamento. Settefontane 13, angolo Severi. 11695 NN
ARMONIUM anche senza registri acquist. Ginnastica 62-II, sin. 43143 NN
ATTENZIONE fidanzati, occasione fatta per voi: camera cucina libreria. Gambini 49. 43059 NN
ATTACCAPANNI, matrimoniali 70.000, tre porte 100.000; quattro porte 120.000; cucine 60.000; salotti 40.000; materassi 3600. Tarabochia 6. 42993 NN
BIBLIOTECA bar grande 900 vend. Fabio Severo 3-II, destra. 43188 NN
CAMERA matrimoniale 4 porte, vend. qualunque prezzo. Giulia 28, pt., sinist.
CAMERA 4 porte massiccia occasionissima affarone vend. Crispi 51, falegnam.
CAMERA 4 porte panniforti forte risparmio. Molinovento 33, magazzino.
CAMERA e cucina vendesi causa partenza. Concordia 29, Demarchi.
CAMERA letto faggio massiccia scambierebbesi con pianino. Lorenzetti 32-III.
CAMERE chiare scure, cucine modernissime, prezzi convenienti, vendo. Fonderia 3, I. 555 NN
CUCINA completa moderna marmi bianchi, vend. prezzo di falegname. Via S. Michele 36, portineria. 43229 NN
... mento da Bontempo, L. Foscolo 7.
CUCINA prezzo mite vend. Fabio Severo 70, Recchia. 43262 NN
CUCINA modello grandioso originale, altra mobile unico. Crispi 51, falegnameria.
CUCINA usata vendesi a prezzo occasione. Piazza Garibaldi 10, terzo.
CUCINE artigiano Ghghetta, Conti 12, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento.
CUCINE attaccapanni salotti matrimoniali, tutto l'arredamento per la Vostra casa troverete con facilitazioni di pagamento.
CUCINE bellissime, modelli piccoli grandi, anche cucina mobile unico, camere bellissime 4 porte, vendonsi buoni prezzi. Facilitazioni pagamento, in omaggio un tavolino o portapiante. Sierpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
DIVANO con libreria vend. Via Gatteri 60, terzo, porta 7. 43132 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Fessa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, salotti, stanze pranzo ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTI 2 bambini, 2 materassi lana tutto quasi nuovo. Visitare 10-12, Belpoggio 13, pianoterra. 43130 NN
LETTINO cromato celeste vend. Via Giulia 12, quinto, interno. 43200 NN
LETTINO ottime condizioni vend. Rivolgersi F. Severo 6, porta 11. 43084 NN
MATRIMONIALE moderna occasione, facilitazioni pagamento. Negozio Settefontane 13, angolo Severi. 11695 NN
MATRIMONIALE 4 porte radica noce occas. vend. Coroneo 37, falegname.
MATRIMONIALE nuova occas. Via Madonna Mare 6, osteria. 43177 NN
MATRIMONIALE lussuosissima grande occasione. Torricelli 6, pt. 43178 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti vend. grande occas. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE lussuosa ultimo modello vend. occas. Udine 2, porta 11.
MATRIMONIALE nuova 3 porte specchio «semiset» completa vend. buon prezzo. Via S. Michele 36, portineria.
MATRIMONIALE noce 3 porte completa, con «semiset», occasionissima. Via Molino a vento 5-I, sinistra. 43227 NN
MATRIMONIALE, camera pranzo moderna, vend. causa partenza. Ronco 8 B.
MATRIMONIALE bellissima tipo viennese cristalli non moderna occas. Besenghi 7.
MATRIMONIALE lussuosissima barocco, vend. occasioniss. Viale XX Settembre 57, Cosoli. 43134 NN
MATRIMONIALI panniforti bellissime a prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento. Luci, via Pascoli 6. 43222 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

A rate orologi svizzeri originali. Orologeria Badini, Gatteri 24. 42990 O
AL Mar Grande: cartoline pasquali le più belle a prezzi bassi. Rivenditori accorrete da Cadel. Vi servirà bene. Via Gallina 1. 43028 O
ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 112233 O
CANTINE, impianti completi. Capsulaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini. 5037 O
MACCHINA scrivere portatile o ufficio acquist. in giornata. Veglia, viale Sonnino 25, primo. 43279 N
OZOCHERITE nera romena vend. franco destino. Cass. 11776 O, UPI.
RADIO qualsiasi tipo, anche guaste, parti staccate, acquist. Cass. 11796 N UPI.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

CONCESSIONARI Gorizia e Monfalcone profilati metallici brevettati cercansi. Offerte Cass. 11633 P, UPI.
DITTA prodotti chimici già introdotta cerca piazzista per visitare drogherie. Offerte Cass. 11756 P, UPI.
DITTA prodotti chimici già introdotta cerca piazzista per visitare commestibilisti. Off. Cass. 11756 P, UPI.
PARTECIPANTE spese viaggi settimanali Friuli mio autofurgoncino cercasi. Telefonare 29685. 43232 P
PERSONA introdotta per vendita prodotti chimici farmaceutici erboristeria e vari cercasi, dietro provvigione. Cassetta 11776 P, UPI.
PIAZZISTA bene introdotto drogherie farmacie cerc. Cass. 11776 P, UPI.
RAPPRESENTANTE con studio attrezzato Milano e Mantova assume rappresentanze varie. Cass. 11661 P, UPI.
SIGNORE vaste relazioni affidarsi vendita abbigliamento signora cercasi. Referenze Cass. 11710 P, UPI.
48-ENNE attivissimo, presenza, cognizione generale commercio, prenderebbe in considerazione offerte serie rappresentanze per Trieste e Alto Adige. Disporrebbe eventualm. capitale. Cass. 11703 P, UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

ACQUISTASI da privato camioncino 1100 seminuovo costruz. 1947, escludonsi intermediari. Offerte dettagliate: Trevisan, Gorizia, viale XX Settembre 7. 468 Q
BICICLETTA donna sport, nuova, vend. Telefonare 26569. 43133 Q
BICICLETTA furgoncino vend. Capello 3, De Monte. 43206 Q
BICICLETTA donna vend. Milano 31, porta 14. 43187 Q
BICICLETTA bambina vend. Tel. 25270.
BICICLETTA donna, uomo, marca, occas. Zovenzoni 4, corte. 43179 Q
BICICLETTE due bambini vend. Belpoggio 13, pt. 43131 Q
CAMIONCINO Dodge vendesi, portata 25 ql., messo a nuovo, gommato bene, attrezzatissimo, occasione. Telefonare 282, Gorizia, dalle 9-11. 2000 Q
CAMIONCINO 514 Fiat in piena efficienza. Via Pauliana 4. 43272 Q
CAMIONCINO Citroen C. 4 16 cavalli ottimo stato vend. Strada Longera, rimessa Cooperativa, visibile lunedì ore 14-16. 508 camioncino 4 marce, gomme nuove, ripassato vend. Tel. 93636. 60431 Q
CAMIONCINO Balilla se occasione cerc. Offerte Cass. 11738 Q, UPI.
CARRI scaloni piccoli e grandi, gabbie, commati grandi e piccoli vend. Interessat. rivolgere richieste Cass. 11774 Q UPI.
CARRO 2 ruote molleggiato, vend. occas. Commerciale 5, corte. 60439 Q
CICLOMOTORE Alpino anche senza bicicletta vend. Via Roma 19, ottico.
COPERTONI americani ricoperti 6.00 per 16 vend. lire 6 mila. Telefonare 32-12.
GUZZO m. 6 vend. Rivolgersi Soc. Triestina Vela. 60429 Q
HILLMAN, Austin portata 5 ql., Fiat 1500, proiettore sonoro 16 mm. vend. Rivolgersi Valdirivo 13, tel. 78-00.
IL Truck Pool, via Campo Marzio 6, mette in vendita all'asta gomme fuori uso. Offerte entro martedì 9 corr.
MOTOCARRO perfetto circolante portata 14 ql. vend. Telefonare 91154. 43148 Q
MOTOCARRO ql. 10 acquist. Tel. 6822.
MOTOCICLO Norton come nuovo vend. Via Manzoni 3. 43096 Q
MOTOCARROZZINO d'occasione cercas. Cass. 11693 Q, UPI.
MOTOSCAFO robustissimo mogano quercia metri 6.30 per 2 vend. Tel. 26412.
MUSONE 1100 vend. Rivolgersi Diaz 11, Bar. 60461 Q
PIANOFORTE mezzacoda Stingl perfettissimo, voce sonora, vend. Indirizzo UPI 60452 NN.
PIANOFORTE noce ottima occasione vendesi. Via Cologna 22, pt.
POSTEGGI per automezzi in genere, con officina attrezzata per qualsiasi riparazione lavaggio, tel. 29241, via F. Severo 96.
RECANDOMI fine settimana automobile Milano-Genova, disponibili due posti concorrendo spese. Luciani 7776.
TOPOLINO perfetta 946 vend., presso Bar Roma, piazza Dalmazia. 43185 Q
TRATTORE Diesel 45 HP. efficientissimo altre macchine vend. Rossini 14, Virgili.
VESPA seminuova vendesi. Bar piazza Garibaldi, dalle 10-13. 60423 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

AFFARONE cedesi bar trattoria alloggio nonchè ristorante avviatissimo centro provincia Udine. Telefonare 26145.
ARREDATO negozio calzature vendesi per ritiro affari. Scrivere Menetto, casella postale ..., Conegliano. 11694 R
BAR, trattorie, spacci vino, buffet, sottoghini vend., anche consegna, Machiavelli 20-I, destra. 60464 R
CALZATURIFICIO cedesi o affittasi, eventualmente sola licenza. Pavesi, Donadoni 5. 43036 R
CAMION dispongo più 500 mila per seria combinazione. Cass. 11688 R, UPI.
CARTOLERIA manifatture salone parrucchiere trattoria vend. Delosto, Bar Fenice. 60456 R
FIASCHETTERIA con telefono, licenza frutta e verdure, vend., esclusi mediatori, XX Settembre 9, panificio.
LIRE ottantamila buon interesse con garanzia cerc., restituibili in sei mesi. Ind. UPI 60447 R.
MERANO affittansi 2 locali adattabili piccola industria, inoltre stanza mobiliata. Scrivere: Anna Freu, fermo posta, Merano. 5215 R
NEGOZIO ampio centro, mostre, rilevíamo. Offerte Cass. 11673 R, UPI.
NEGOZIO corso Garibaldi oppure Mazzini rileviamo. Tel. 94410 ore 10-11. 508 R
NEGOZIO alimentari centro, acquistasi. Esclusi mediatori. Cass. 11740 R, UPI.
NUOVO brevetto cerco collaboratore disponga locale oppure stanza vuota. Offerte Cass. 11712 R, UPI.
NEGOZIO abbigliamento vend. oppure affitto. Ind. UPI 60453 R.
NEGOZIO alimentari bene avviato centro vend. Cass. 11764 R, UPI.
OSTERIA spaccio coniugi pratici garanzia cercano in affitto. Telef. 91154.
PANIFICIO meccanico bene attrezzato, città, vendesi, ottimo affare. Indirizzo U.P.I. 43170 R.
SARTORIA primaria centro cedo causa malattia. Cass. 11686 R, UPI.
TRATTORIA spaccio vini prenderei consegna, buona cauzione. Viale Miramare 60, Cherbocci. 60420 R

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTO oppure villetta condominio libero 4 camere, centro acquist. Cass. 11739 S, UPI.
AUTORIMESSA nuova per camion autocorriere vend. Telefonare 91154. 43240 S
CASE terreni compravendite permute. Virgili, Rossini 14. 60435 S
CASETTA vuota vend. Rivolgersi Costalunga 32, calzoleria. 43117 S
CENTRO città grande stabilimento adatto autorimessa vend.; affitt. casa commerciale. Piazza Walter, Agenzia De Vigili, Bolzano. 5229 S
CONDOMINI da 3, 4, 5, 6 stanze signorili, pronta entrata, ville, vend. Bar Si, via Roma, Ghedin. 43108 S
MAGAZZINO condominio città 200 metri possibilità libero vend. un milione 200 mila. Informazioni telef. 27922.
STANZE 3 conforto libero giardino a domicilio villa città vend. Dell'Orto, Bar Fenice. 60457 S
TERRENO 800 mq., via Udine-Commerciale, vend. Gatteri 16-III, pomeriggio.
TERRENO, tettoia o fabbricato uso industriale, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 11673 S, UPI.
VILLA libera, centro, vani 6, bagno installato, telefono, corrente industriale, riscaldamento autonomo, garage, vasto giardino, vend. Telef. 91214. 43239 S
VILLA grande doppio fabbricato giardino parco Bressanone, fotografie schiarimenti Ghirlandaio 35, Mazzaroli.

T VILLEGGIATURE L. 30

MERANO: Albergo Excelsior completamente rinnovato, ogni conforto. Apertura 25 marzo. Gestione: Galli. 5230 T

U MATRIMONIALI L. 30

BRUNA 26-enne, bella presenza, alta, affettuosa, seria, dot. casalinghe, conoscerebbe scopo matrimonio. distinto, serio, posizione, massimo 35-enne. Massima serietà. Inanonime. Cass. 11716 U UPI
DIPLOMATO distinto serio alto conoscerebbe scopo matrimonio affettuosa nobili sentimenti, bella presenza, massimo 26 anni, anche slovena, industria avviata oppure commercio. Cass. 11667 U, UPI.
SIGNORA 56-enne indipendente con appartamento, cerca scopo matrimonio distinto signore, con posizione e indipendente. Scrivere Cass. 11709 U, UPI.
SIGNORINA conoscerebbe scopo matrimonio 40-enne bella presenza, posto stabile. Cestinansi anonime. Cassetta 11751 U, U.P.I. 11751 U
SOLA, impiegata, presenza, sposerebbe distinto 48-55-enne, anche vedovo. Carta identità 510832, fermo posta Gorizia.
SPOSERETE! Inviando lire cento riceverete elenco «BICEM», Caselpostale 353, Roma. 5197 U

V DIVERSI L. 25

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente». XX Settembre 16-II.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

GENOVA - NAPOLI - RIO DE JANEIRO
SANTOS - MONTEVIDEO - BUENOS AIRES
ITALIA - SOC. DI NAVIGAZIONE
DIREZ. GENERALE - GENOVA - P.ZZA DE FERRARI 1
A TRIESTE: PIAZZA UNITA' N. 1 — TELEF. 53-41

COMUNICATO

La nostra Sede di MILANO ci ha autorizzato a mettere in vendita **A PREZZI DIMEZZATI,** alcuni articoli di qualità, dato che di essa manca l'assortimento completo di tutte le taglie (considerando questa merce come saldi). Si tratta dei seguenti articoli: CALZONI - GIACCHE SPORTIVE - VESTITI - IMPERMEABILI di cotone e di seta oleata - SOPRABITI da uomo e signora.

Inoltre mettiamo in vendita un forte quantitativo di IMPERMEABILI di puro Cotone Makò «ATMOS» a metà prezzo, merce già destinata all'esportazione.

Preghiamo la nostra affezionata Clientela di osservare le nostre vetrine per convincersi che si tratta veramente di un'occasione interessante per tutti, ed anche per i rivenditori.

	Prezzo corrente	Ridotto a
CALZONI di flanella di lana	L. 4.500.—	L. 2.800.—
GIACCHE sportive di lana	» 10.000.—	» 5.800.—
VESTITI di lana	» 13.500.—	» 9.500.—
IMPERMEABILI di puro Cotone Makò per Signora con cappuccio	» 7.800.—	» 5.500.—
IMPERMEABILI di gabardine di puro Cotone Makò per uomo	» 13.300.—	» 7.800.—
IMPERMEABILI di pura seta oleata con cappuccio-busta per signora	» 4.050.—	» 2.500.—
SOPRABITI per signora di pura lana in tinte di gran moda	» 28.000.—	» 15.000.—
IMPERMEABILI «Atmos» di puro Cotone Makò	» 14.500.—	» 7.500.—

MAGAZZINI DEL CORSO
CORSO N. 1 - Galleria Protti

USATE IL DDT ORIGINALE AMERICANO — CIAK — AMICO DELLA CASA NEMICO DEGLI INSETTI
Rappr., Trieste, Gorizia: Soc. Cab., Trieste, via Coroneo 1, tel. 64-22